# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO **1881** — **ROMA** — LUNEDI' 26 SETTEMBRE — NUM. **224**

**ASSOCIAZIONI.**

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | Roma ........ L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno ........ » | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti.. .. | Roma ........ » | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno.. .... » | 10 | 19 | 36 |

**Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.**

**INSERZIONI.**

**Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.**

**AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.**

**DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.**


# PARTE UFFICIALE

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

**Sulla proposta** del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 20 marzo 1881:

A commendatore:

Carle cav. Giuseppe, professore ordinario della filosofia del diritto all'Università di Torino.

Con decreto del 3 aprile 1881:

Ad uffiziale:

Durante cav. Nicola, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Torino.
Perucchetti cav. Giuseppe, id. id. Pavia.
Fochesato cav. Bartolomeo, id. id. Belluno.
Capitaneo cav. Nicola, id. id. Bologna.
Galatro cav. Giovanni, id. id. Castrovillari.
Stoppini cav. Giuseppe, id. id. Casale.
De Angelis cav. Tommaso, id. id. Pistoia.
Grassi cav. Mario, id. id. Potenza.
Aldieri cav. Carlo, giudice del Tribunale di commercio di Napoli.
Gui cav. Antonio, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Urbino.
Minolfi cav. Emanuele, già id. id. di Sciacca, ora a Girgenti.
Capoquadri cav. Guido, già id. id. di Pisa, ora a Livorno.
Tadiello cav. Giovanni, id. id. Vicenza.
Nebbia cav. Angelo Michele, id. id. Napoli.

A cavaliere:

Vitelli Antonio, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Avezzano.
Buraglia Giacomo, id. id. Vallo della Lucania.
Travaglia Carlo, già reggente la Procura del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Pavullo, ora id. id. Ravenna.
Mussi geometra Francesco, conciliatore di Sessant.
Celasco Luigi, conciliatore di Vazzi.
Gasca avv. Cesare Luigi, autore di opere giuridiche.

Con decreto del 7 aprile 1881:

Matteucci Francesco Maria, giudice del Tribunale civile e correzionale di Chiavari.

Con decreto del 10 aprile 1881:

Fernandez Piazza Giovanni, presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori di Catania.
Di Salvo Girolamo, avvocato esercente a Mistretta.

Con decreto del 16 maggio 1881:

A commendatore:

Marengo cav. Carlo, procuratore generale in ritiro.
Mazzara cav. Gioacchino, consigliere d'appello in Aquila.
Vaccarino cav. teologo don Giuseppe, parroco di Buttigliera di Asti.
Palomba cav. avv. Carlo, patrocinante in Roma.

## LEGGI E DECRETI

***Il Numero 404** (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**

**PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE**

**RE D'ITALIA**

Visti gli articoli 3, 101 e 105 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), 94 e 150 del relativo regolamento 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª);

Viste le domande inoltrate dai comuni interessati nel termine stabilito dall'alinea 5° dell'art. 150 del regolamento e le analoghe deliberazioni debitamente approvate dalle rispettive Deputazioni provinciali;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È istituito un Archivio notarile mandamentale in ciascuno dei comuni capoluoghi di mandamento designati nella tabella annessa al presente decreto, firmata d'ordine Nostro dal Guardasigilli Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 13 settembre 1881.

**UMBERTO.**

G. ZANARDELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

*Archivi notarili mandamentali istituiti col Regio decreto 13 settembre 1881.*

| COMUNE sede dell'Archivio notarile mandamentale | ARCHIVIO notarile distrettuale dal quale l'Archivio notarile mandamentale dipende ai termini dell'art. 105 della legge | DATA della apertura al servizio pubblico dell'Archivio notarile distrettuale ai termini dell'art. 155 del regolamento |
|---|---|---|
| Valenza | Alessandria | 15 agosto 1881 |
| Acquaviva delle Fonti | Bari delle Puglie | 1° settembre 1881 |
| Bitetto | Id. | Id. |
| Bitonto | Id. | Id. |
| Cassano delle Murge | Id. | Id. |
| Castellano | Id. | Id. |
| Giovinazzo | Id. | Id. |
| Putignano | Id. | Id. |
| Lauria | Lagonegro | 1° agosto 1881 |
| Moliterno | Id. | Id. |
| Bisceglie | Trani | 1° settembre 1881 |
| Spinazzola | Id. | Id. |

Visto d'ordine di S. M.
*Il Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti*
G. ZANARDELLI.

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**S. M.**, *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con RR. decreti del 3 settembre 1881:

Traverso Simone, tenente contabile presso il distretto militare di Ancona, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

I sottonominati individui ai quali furono riconosciuti gradi militari onorari, per aver servito i Governi nazionali dal 1848 al 1849, come ufficiali effettivi, sono iscritti, dietro loro domanda, coi gradi stessi nel ruolo degli ufficiali di riserva, ed assegnati all'arma di fanteria:

Frissiotti dei Pellicani conte Pier Francesco, capitano;

Giri cav. Guglielmo, tenente;

Liscotti Luigi, tenente.

Con RR. decreti dell'8 settembre 1881:

Riccomanni cav. Cesare, capitano del 74° battaglione della milizia mobile, Roma, cessa di appartenere alla milizia stessa in seguito a sua domanda, ed è trascritto col medesimo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva;

Narducci Ignazio, capitano di complemento dell'11° reggimento fanteria, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Colombo Achille, id. id. del 37° id., id. id.;

Ricci Giacomo, tenente nel reggimento cavalleria Roma (20°), collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Bevelacqua Ernesto, id. id. Saluzzo (12°), id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Flumene Salvatore, tenente contabile al distretto militare di Cagliari, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Serralunga cav. Filippo, tenente colonnello nel distretto militare di Padova, collocato a riposo a datare dal 1° ottobre 1881 ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Costa cav. Alessandro, capitano nel 33° regg. fanteria, id. id.;

Atzeni Giuseppe, tenente medico nel 49° reggimento fanteria, promosso capitano medico continuando in tale posizione;

Grimaldi Raffaele, id. id. nel 2° reggimento genio, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti del 13 settembre 1881:

Coglitore Antonino, capitano medico, in aspettativa per riduzione di corpo, collocato a riposo a datare dal 1° ottobre 1881 ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

D'Alfonso De Simone Filippo, maestro di 3ª classe nel Collegio militare di Napoli, collocato a riposo a datare dal 1° ottobre 1881.

Mercandino cav. Francesco, capitano nel 12° reggimento di fanteria (con domicilio eletto a Firenze), collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° ottobre 1881 ed iscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Vallerano Pietro, capitano di fanteria, in aspettativa per riduzione di corpo (con domicilio eletto a Moncalvo Monferrato), id. id.;

Iavarone Michele, sottotenente nel 49° reggimento di fanteria, nominato ufficiale sostituto istruttore aggiunto presso il Tribunale militare territoriale di Ancona;

Prato Goffredo, sottotenente di complemento nel 52° battaglione della milizia mobile (Reggio Emilia), accettata la volontaria dimissione dal grado;

Bianchi Luigi, tenente nel regg. cavalleria Piemonte Reale (2°), collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

**Disposizioni** *fatte nel personale giudiziario*:

Con decreti Ministeriali del 7 luglio 1881:

Medici Augusto, vicecancelliere della Pretura di Faenza, tramutato alla Pretura Urbana di Bologna;

Pollarolo Giovanni Battista, vicecancelliere della Pretura di Budrio, tramutato alla Pretura di Faenza;

Gajani Tommaso, vicecancelliere alla Pretura di Pordenone, applicato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di detta città, tramutato alla Pretura di Budrio;

Carnevale Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Pordenone, coll'annuo stipendio di lire 1000, ed applicato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di detta città;

Borlone Carlo Alberto, vicecancelliere nella Pretura di Viadana, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Pavia;

De Ecclesiis Raffaello, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere nella Pretura di Viadana, con l'annuo stipendio di lire 1000.

Con decreti Ministeriali dell'8 luglio 1881:

Serra Salvatore, cancelliere della Pretura di Santadi, privato dello stipendio per giorni quindici, fermo in esso l'obbligo di adempiere ai doveri di ufficio;

Fratantoni Salvatore, già vicecancelliere nella Pretura di San Fratello, dimissionario dalla carica per non averne preso possesso nel termine di legge, richiamato in servizio e nominato vicecancelliere nella Pretura di Sant'Angelo di Brolo, con l'annuo stipendio di lire 1000, e coll'aumento del decimo in lire 100 sullo stesso stipendio di cui già era provveduto;

Fazzini Ottavio, vicecancelliere aggiunto nel Tribunale civile e correzionale di San Miniato, nominato vicecancelliere nello stesso Tribunale, con l'annuo stipendio di lire 1200;

Martelli Ranieri, vicecancelliere aggiunto nel Tribunale civile e correzionale di Grosseto, tramutato al Tribunale di San Miniato;

Petri Leopoldo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere aggiunto nel

Tribunale civile e correzionale di Grosseto, con l'annuo stipendio di lire 1000;

Orefice Gaetano, vicecancelliere nella Pretura di Fuscaldo, tramutato alla Pretura di Lungro;

De Pasquale Alfonso, id. di Lungro, id. di Fuscaldo;

Rubini Ludovico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Comacchio, con l'annuo stipendio di lire 1000;

Testa Giacomo, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Rieti, collocato a riposo in seguito a sua domanda, ai termini dell'articolo 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, dal 1° agosto 1881.

Con RR. decreti del 10 luglio 1881:

Paola Domenico, vicecancelliere aggiunto nel Tribunale civile e correzionale di Catania, nominato cancelliere della Pretura di Mirabella Imbaccari, con l'annuo stipendio di lire 1200;

Falcidia Luca Giuseppe, vicecancelliere nella Pretura di Troina, id. di Palagonia, id.;

Urso Francesco, cancelliere della Pretura di Belpasso, tramutato alla Pretura di Adernò;

Mazzaglia Antonino, id. di Adernò, id. di Belpasso;

Magi-Spinetti Luigi, id. di Castelnuovo di Porto, id. di Ronciglione;

Galloni Giuseppe, segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Viterbo, nominato cancelliere della Pretura di Genzano di Roma, con l'attuale suo stipendio di lire 1200;

De Padova Gaetano, cancelliere della Pretura di Genzano di Roma, tramutato alla Pretura di Castelnuovo di Porto;

Carbone Rosario, cancelliere della Pretura di Cantalupo nel Sannio, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, rimosso dall'impiego;

Arpesani Francesco, cancelliere della Pretura del 2° mandamento di Monza, collocato a riposo in seguito a sua domanda, a termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° agosto 1881;

Termini Gaetano, cancelliere della Pretura di Gibellina, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, destituito dalla carica.

Con decreti Ministeriali del 12 luglio 1881:

Massimelli Nicola, sostituto segretario aggiunto nella Procura generale presso la Corte d'appello di Torino, nominato sostituto segretario nella stessa Procura generale, con l'annuo stipendio di lire 1200;

Iannorta Salvatore, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere aggiunto nel Tribunale civile e correzionale di Catania, con l'annuo stipendio di lire 1000;

Benvenuto Cesare, id. id., nominato vicecancelliere nella Pretura di Troina, con l'annuo stipendio di lire 1000;

Aguelli Giacomo, già vicecancelliere nella Pretura di Codogno, dispensato dall'impiego a sua domanda, con decreto 23 settembre 1869, richiamato in servizio e nominato vicecancelliere della Pretura di Desio con l'annuo stipendio di lire 1000, e l'aumento del decimo sullo stipendio medesimo in annue lire 100;

Fornaroli Leopoldo, cancelliere della Pretura di Busseto, nominato vicecancelliere nella Corte d'appello di Parma, con l'annuo stipendio di lire 1800;

Livulpi Beniamino, vicecancelliere della Pretura di Gioja del Colle, tramutato alla Pretura di Gravina;

De Feo Alessandro, id. di Gravina, id. di Gioja del Colle.

Con Reali decreti del 14 luglio 1881:

Zeppilli Paolo, cancelliere della Pretura di Offida, sospeso dallo esercizio delle sue funzioni, collocato a riposo in seguito a sua domanda, a termini dell'articolo 1, lett. *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° agosto 1881;

Maccatelli Cesare, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Macerata, nominato segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Perugia, con l'attuale suo stipendio di lire 1200;

Casini Ladislao, vicecancelliere della Pretura di Camerino, nominato cancelliere della Pretura di Offida, con l'annuo stipendio di lire 1200;

Bonini Cleto, cancelliere della Pretura di Castelnuovo di Garfagnana, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 30 giugno 1881, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a termini dell'art. 1, lett. *b*, della legge 14 aprile 1864, numero 1731, dal 1° corrente mese.

Con decreti Ministeriali del 14 luglio 1881:

Besozzi Ferdinando, vicecancelliere della Pretura di Traona, applicato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Varese, nominato vicecancelliere aggiunto nel detto Tribunale, con l'annuo stipendio di lire 1000, conservando l'aumento del decimo in lire 100 sullo stipendio di cui è provvisto;

Vitali Pietro, vicecancelliere della Pretura di Concordia, applicato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Modena, tramutato alla Pretura di Modena, Campagna, cessando dalla detta applicazione;

Bologna Emilio, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Torino, tramutato al Tribunale civile e correzionale di Ivrea;

Giacummo Antonio, vicecancelliere nella Pretura di Pieve di Teco, tramutato alla Pretura di Dolceacqua;

Bajocco Gregorio, vicecancelliere della Pretura di Corinaldo, applicato alla segreteria della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Ancona, con l'annua indennità di missione di lire 150, tramutato alla Pretura di Camerino, cessando dalla detta applicazione e dalla indennità di missione;

De Gasparis Giosuè, vicecancelliere alla Pretura del 1° mandamento di Ancona, tramutato alla Pretura di Corinaldo ed applicato temporariamente alla segreteria della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Ancona, con l'annua indennità di missione di lire 150;

Basso Luigi, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, nominato vicecancelliere alla Pretura del 1° mandamento di Ancona, con l'attuale suo stipendio di lire 1000;

Dragoni Alessandro, vicecancelliere della Pretura di Modena, Campagna, nominato sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, col suo attuale stipendio di lire 1000;

Sartori Sante, vicecancelliere aggiunto nel Tribunale civile e correzionale di Pordenone, nominato vicecancelliere nello stesso Tribunale, con l'annuo stipendio di lire 1200;

Gattolini Vincenzo, vicecancelliere nella Pretura di Adro, nominato vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Pordenone, con l'annuo stipendio di lire 1000, conservando lo aumento del decimo in lire 100 sullo stipendio di cui è provvisto;

Rosanio Ambrogio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere nella Pretura di Adro, coll'annuo stipendio di lire 1000;

De Diodati Gustavo, vicecancelliere nella Pretura di Castropignano, collocato a riposo in seguito a sua domanda, a termini dell'art. 1° lettera *b* della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° agosto 1881;

Guarriello Alfonso, vicecancelliere aggiunto del Tribunale civile e correzionale di Avellino, nominato vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Ariano di Puglia, con l'annuo stipendio di lire 1200;

Milone Alfonso, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Ariano di Puglia, ove fu destinato con decreto Ministeriale 18 maggio 1881, dichiarato dimissionario dalla carica per non avere preso possesso nel termine legale;

Olivieri Francesco Saverio, vicecancelliere nella Pretura di Pollica, tramutato alla Pretura di Montefusco, lasciandosi vacante il posto di vicecancelliere a quella di Altavilla Irpina per l'aspettativa di Chiurazzi Alfredo;

Angelini Ambrogio, vicecancelliere della Pretura di Villa Santa Maria, tramutato alla Pretura di Notaresco, ed applicato alla segreteria della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Teramo, con l'annua indennità di missione di lire 150;

Raspa Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Villa Santa Maria, con l'annuo stipendio di lire 1000;

Belliti Eugenio, vicecancelliere nella Pretura di Caserta, tramutato alla Pretura di Afragola;

Nocera Giovanni, vicecancelliere nella Pretura di Lauro, tramutato alla Pretura di Caserta;

Paternostro Pasquale, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere nella Pretura di Lauro, con l'annuo stipendio di lire 1000;

Menin-Bizzaro Giovanni Battista, vicecancelliere aggiunto nel Tribunale civile e correzionale di Venezia, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto luglio 1881, richiamato in servizio dal 1° agosto 1881, e nominato vicecancelliere nella Pretura di Mirano, con l'annuo stipendio di lire 1000;

De Gobbis Carlo, vicecancelliere nella Pretura di Mirano, nominato vicecancelliere aggiunto nel Tribunale civile e correzionale di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 1000;

Bono Aurelio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Villalba, con l'annuo stipendio di lire 1000;

Marsala Antonino, id. id., id. della Pretura di Collesano, con lo stipendio di lire 1000;

Tirabassi Pasquale, cancelliere della Pretura di Civitavecchia, nominato vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Trani, con l'attuale suo stipendio di lire 1400.

---

**Pensioni** *liquidate dalla Corte dei conti a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie:*

Con deliberazione del 27 ottobre 1880:

Morgante o Murgante Petronilla, vedova di Giosuè Capece, lire 873 83.
Federico Michele, guardia forestale, indennità lire 850.
Cantilena o Candilena Emilia, vedova di Barba Luigi, indennità lire 450.
Sugana contessa Elisa, vedova di Motta cav. Bartolo, lire 1330.
Sartori Teresa, vedova di Terzariol Antonio, lire 150.
Biamonti Giuseppe, tenente contabile, lire 708 75.
Moi Michele, tenente d'Intendenza militare, lire 925.
Dell'Aquila Giosuè, guardia doganale, lire 195.
Marini Tommaso Giuseppe, guardia di pubblica sicurezza, lire 360.
Cecchetti Ersilia o Elizia, ved. di Giuseppe Agostini, lire 433 33.
Ceraschi cav. Giovanni, maggiore, lire 3200.
Nunziante di Mignano duca Alessandro, tenente generale, lire 8000.
Noferi Fabio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1080.
Dalfonso o D'Alfonso Donato Antonio, usciere telegrafico, lire 761.
Garza cav. Raffaele, consigliere d'appello, lire 4622.
Tondi cav. Epimaco, capitano di porto, lire 4866.
Barresi Federico, tenente, lire 1500.
Mosconi Adelina, vedova del cav. Odoardo Padoretz, lire 1290 66.
Proto Chiara, ved. del senatore Francesco Calcagno, lire 1770 83.
Giannuzzi cav. Ottaviano, cancelliere di Pretura, lire 1728.
Barioli Carlo, brigadiere doganale, lire 238.
Lazzari Angelo, tenente, lire 1375.
Sobrero barone Lorenzo, colonnello, lire 4880.
Rizzotti Antonino, vicepresidente, lire 2307.
Giai-Levra Camillo, portalettere, lire 780.
Siciliano Matilde, vedova di Cosentini Antonio, indenn. lire 5000.
Brunetti Federico, professore di Ginnasio, indennità lire 1865.
Rigon Francesco, brigadiere nei Reali carabinieri, lire 530.
Bonetti Ermenegildo, appuntato id., lire 398 40.
Maxia Raffaele, id. id., lire 445.
Bozzani comm. Francesco, maggiore generale, lire 5750.
Montebruni Anna, vedova di Fiola Gaetano, lire 607 33.
Chialvo prof. Francesco, direttore di Ginnasio, lire 1335.
Tito Francesca, vedova di Spatorno Angelo, lire 450.
Caselli Marianna, ved. di Rossi Eugenio, indennità lire 1666.
Correnti Mariano, segretario di Procura generale, lire 1416.
Degregorio Maria, vedova di Antonio Spinetti, lire 63 87.
Marro Rosa, vedova di Ciocchino Patrizio, lire 960.
Mazzinghi comm. Antonio, capitano di porto, lire 5600.
Fossati Dorotea, vedova di Cavalli Carlo, lire 420.
Gulberti Domenico, guardiano carcerario, lire 427.
Michel o Micheo Teresa, vedova di Delbecchi Alessandro, lire 225.
Gialloreto Camillo, capoguardia carceraria, lire 720.
Coltri Giovanni Battista, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 784.
Talin o Tallin Gaspare, cancelliere di Pretura, lire 1440.
Carozzo Martino, commissario alle visite, lire 2284.
Laneri Angela, vedova di Emilio Rossi, lire 415 50.
Bruni Odoardo, figlio di Anacleto, lire 1125.
Mori 1° Angelo, soldato, lire 666 66.
Tha Tommaso, tenente, lire 1440.
Porcelli dottor Alessandro, medico del Manicomio di Parma, lire 1103 85 — A carico dello Stato, lire 98 64 — A carico degli Ospizi di Parma, lire 684 88 — A carico della provincia di Parma, lire 320 33.
Del Piccolo Luigi, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1060.
Bocci Michelangelo, segretario nell'Amministrazione del lotto, lire 757 12.
Argenta Francesca Maddalena, vedova di Pettigiani Bernardino, lire 150.
Manzoni Giovanna Maria, vedova di Silvestro Crivellari, gratificazione lire 49 38.
Murzone Francesco, tenente colonnello, lire 3600.
Marchetti Maria, Silvia e Serafino, orfani di Filippo, lire 612 75.
Fazio Lorenzo, appuntato nei carabinieri, lire 415.
Spertino Gio. Battista, id., lire 435.
Scavazza Luigi, appuntato nei carabinieri, lire 435.
Lalà Carlo, id. id., lire 435.
Carletti Silvestro, id. id., lire 398 40.
Mariotti Errico, maresciallo d'alloggio id., lire 1100.
Corti Carlo, brigadiere id., lire 515.
Cremonesi Gio. Battista, maresciallo d'alloggio id., lire 1040.
Fidani Fortunata, vedova di Sbugia Pasquale, lire 130 23.
Bagioli Antonio, sottobrigadiere doganale, lire 195.
Taschieri Amilcare, capitano, lire 1491 66.
Notari Mª Anna, vedova di Tarani Ferdinando, lire 313 88.
Bedrone Giovanni Pietro, macchinista presso le ferrovie Alta

Italia, lire 1824 — A carico dello Stato lire 834 12 — A carico della ferrovia lire 989 88.
Santel Giovanni Battista, pistaterro, provvigione giornaliera, lire 12 81.
Chilloni Luigia, vedova di Rocchi Giuseppe, indennità lire 3116.
Premoli Paolo, guardiano carcerario, indennità lire 500.
Ticcchi Teresa, vedova di Bianchedi ing. Camillo, indennità lire 3989.
Bramanti Giuseppe, brigadiere forestale, indennità lire 816.
Albani Luigi, appuntato di pubblica sicurezza, lire 400.
Burali d'Arezzo cav. Giuseppe, consigliere di Corte d'appello, lire 5312 50.
Ballarelli Teresa, vedova di Tornaghi Alfonso, indenn. lire 2383.
Albertoni cav. Benedetto, consigliere nell'Amministrazione provinciale, lire 2880.
Fantone Giulio, sottotenente nei carabinieri, lire 1100.
Mazzeo Giuseppe, maresciallo d'alloggio id., lire 1080.

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 3ª categoria, con l'onorario di lire 1000, per l'ufficio sanitario in Parma.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 1° novembre prossimo venturo, le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864 comprovanti:

1. Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;
2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;
3. Di avere tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;
4. Di avere compiuti gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un ufficio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini.

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 18 settembre 1881.

*Il Direttore Capo della 5ª Divisione*
CASANOVA.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per esame alla cattedra di letteratura latina vacante nella R. Università di Genova.*

### Avviso.

Si rende noto ai signori concorrenti per esame al posto di professore ordinario alla cattedra di letteratura latina vacante nella Regia Università di Genova, che è fissato il 22 ottobre prossimo come termine utile alla presentazione della prescritta dissertazione stampata.

I concorrenti che trascorso tale termine non avranno presentata al Ministero la loro dissertazione rimarranno esclusi dal concorso.

Roma, 24 settembre 1881.

*Per il Direttore Capo di Divisione*
G. VACCA.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

### Avviso.

Il 24 del corrente mese, in Chiusi ed in Sarteano, provincia di Siena, è stato attuato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 24 settembre 1881.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Avviso.

(2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Novara, in data 10 agosto 1881, sotto il num. 580, pel deposito di lire millecentoquaranta rendita al portatore, consolidato 5 0[0, rappresentata dalle seguenti cartelle col godimento dal 1° gennaio 1882, cioè:

| | | | |
|---|---|---|---|
| N. 054504 | da | L. | 5 |
| N. 148216 | da | » | 10 |
| N. 071772 | da | » | 25 |
| N. 151454 | da | » | 100 |
| N. 025757 | da | » | 1000 |
| | | L. | 1140 |

fatto da Travelli Antonio fu Giovanni.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnati a detto Travelli Antonio i titoli di suddetta rendita, già resa nominativa, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 7 settembre 1881.

*Per il Direttore Generale*: FERRERO.

(2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 2327 ordinale e n. 5149-32183 di protocollo e posizione, rilasciata il 3 maggio 1881 dalla Intendenza di finanza di Torino al signor Vezzetti Giovanni Battista fu Besso Antonio, pel deposito di una cartella della rendita di lire 25, consolidato cinque per cento, per tramutamento a favore della Congregazione di carità di Valprato (Torino).

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dello articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che intervengano opposizioni notificate regolarmente a questa Direzione Generale, sarà consegnato a chi di diritto il nuovo certificato senza l'esibizione della ricevuta smarrita, che si riterrà di nessun valore.

Roma, 9 settembre 1881.

*Per il Direttore Generale*: FERRERO.

(2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 13 ordinale e n. 525/1226 di protocollo e posizione, rilasciata il 20 maggio 1881 dall'Intendenza di finanza di Ferrara al signor Fiori Antonio fu Giuseppe, per il deposito di due cartelle del consolidato cinque per cento, della complessiva rendita di lire venti, segnate coi nn. 363467 e 200118, per tramutamento di un titolo nominativo a favore del Beneficio Parrocchiale di Campolungo (Ferrara).

Si diffida chiunque possa avervi interesse che ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che intervengano opposizioni, notificate regolarmente a

questa Direzione Generale, sarà consegnato a chi di diritto il nuovo certificato senza l'esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 9 settembre 1881.

*Per il Direttore Generale*: FERRERO.

(2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 1 ordinale e nn. 35/2108 di protocollo e posizione, rilasciata l'8 gennaio 1881 dall'Intendenza di finanza di Cagliari al signor Ravot Guglielmo di Pietro, pel deposito da esso fatto di tre cartelle al portatore della complessiva rendita di lire 25, consolidato 5 per 0[0, per tramutamento a favore di Casula Antioco Giuseppe fu Antioco, e vincolata d'ipoteca per la cauzione di Casulà Eugenio fu Antioco, quale usciere di Pretura.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che ai termini dello articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che intervengano opposizioni notificate regolarmente a questa Direzione Generale, sarà consegnato a chi di diritto il nuovo certificato senza l'esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, li 9 settembre 1881.

*Per il Direttore Generale*: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 4648, rilasciata dalla Banca Nazionale nel Regno, sede di Napoli, il 22 giugno 1881 pel deposito di due cartelle al portatore del consolidato 5 per cento, della complessiva rendita di lire 100, esibite pel cambio decennale dal signor Francesco Mosca fu Giuseppe.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, i nuovi titoli saranno consegnati al detto signor Francesco Mosca senza obbligo della esibizione di quella ricevuta, che rimarrà senza alcun valore.

Roma, 12 settembre 1881.

*Per il Direttore Generale:* FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 656181 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 510, al nome di *Capasio* Marinetta fu Pasquale, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Caposio* Marinetta fu Pasquale, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 13 settembre 1881.

*Per il Direttore Generale*: FERRERO.

ISTITUTO NAZIONALE
PER LE FIGLIE DEI MILITARI ITALIANI

Il Consiglio direttivo dell'Istituto, in base agli articoli 2, 5 e 6 dello statuto organico, approvato con R. decreto 21 giugno 1869, e delle relative disposizioni regolamentari,

**Notifica**:

Essersi resi vacanti nell'Istituto cinque posti gratuiti e due semigratuiti, ai quali, previo concorso per titoli, si nomineranno figlie di militari italiani, tenuto principalmente conto del loro stato di fortuna e nell'ordine seguente:

1. Le figlie di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, od in conseguenza di malattia incontrata per tale motivo, e, fra queste, preferibilmente quelle che fossero anche orfane della madre;
2. Le figlie dei mutilati o feriti, od altrimenti incapaci di applicarsi a qualche utile professione o mestiere, e, fra queste, del pari preferibilmente quelle che sieno prive della madre;
3. Le figlie dei mutilati o feriti ancora capaci di dedicare la loro opera a qualche utile professione;
4. Le orfane di padre e di madre o della sola madre soltanto;
5. Le orfane di padre;
6. Finalmente tutte quelle altre che non appartengono alle sovraindicate categorie, e il di cui padre fa o ha fatto parte dello esercito regolare o dei corpi volontari.

Verranno esaminate tutte le domande già state presentate e tutte quelle che fino a tutto il 5 ottobre prossimo saranno pervenute alla Direzione dell'Istituto, Torino, via Roma, 28, corredate dei documenti per provare:

*a*) L'età non minore di anni 8, non maggiore di 12;

*b*) Il vaiuolo sofferto o la vaccinazione o la costituzione sana;

*c*) La figliazione, lo stato di famiglia e di fortuna;

*d*) Il servizio militare prestato dal padre e i titoli di preferenza, giusta l'ordine sopraccennato, e ciò mediante l'estratto di matricola o altro certificato autentico.

Torino, 19 settembre 1881.

*Il Presidente*: Gen. DELLA ROCCA.

*Il Segretario*: V. GUYOT.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Il *Times* ha ricevuto da Alessandria, 22 settembre, un telegramma nel quale è detto che i ritardi che Cherif pascià pone alla dispersione delle truppe causano delle inquietudini.

" Si riconosce, dice il telegramma, che sarebbe estremamente impolitico indebolire l'autorità del nuovo ministero, ricorrendo senza necessità alla pressione dell'Europa. Ma le considerazioni che impediscono alla Francia ed all'Inghilterra di agire risolutamente, non devono trattenere nè Cherif pascià nè la Porta.

" Il nuovo ministero che le truppe hanno acclamato dovrebbe fare un gran colpo prima che le truppe scoprano un qualunque pretesto di non mantenere la promessa fatta di disperdersi. Ogni giorno che passa indebolisce il potere. Il gabinetto turco, al quale i faziosi si sono rivolti, dovrebbe, salvo ad esaminare la giustizia dei reclami che si muovono, dichiarare di non voler tollerare qualsiasi altra insurrezione armata, e sconfessare apertamente Arabi-bey ed i suoi complici. Altrimenti la situazione diventerà rapidamente così grave come non fu mai. "

Da Tunisi, 22, l'*Agenzia Havas* ha un dispaccio nel quale è detto che il generale Saussier è arrivato in quella città, e

che la strada da Zaghuan a Kairouan, 160 chilometri, essendo assolutamente sprovvista d'acqua, la marcia dall'una all'altra stazione non potrà intraprendersi se non dopo cominciate le piogge.

---

Un telegramma da Algeri dice non avere fondamento la notizia che il figlio di Si-Sliman fosse arrivato a Tlemcen. Dalle spiegazioni dei caïds giunti in detta città risulta che il figlio di Si-Sliman li abbandonò per avviarsi agli accampamenti del Sud, allegando nuove istruzioni ricevute e che lo richiamavano immediatamente.

" Ed in tal modo, dice il corrispondente francese, continuano le contraddizioni fra le disposizioni concilianti da cui Si-Sliman si dichiara animato alloraquando gli rinasce la speranza di ottenere dal governo francese il pascialato del Sud, mentre che poi egli non si decide mai a dare una qualche prova non equivoca della sincerità delle sue dichiarazioni. „

---

" La presenza a Tripoli del capo *tuareg* Ahmed-Brahim e di qualcuno dei suoi uomini dà luogo, così scrivono all'*Havas*, a numerose congetture. L'opinione più accreditata è che questo capo organizzi una banda destinata a prendere possesso di Timassian. L'occupazione di questa città si riferirebbe al progetto che si attribuisce a certe autorità ottomane della Tripolitania di concludere alleanze colle tribù degli Hoggers di Ghat e colle altre nomadi, e di gettarle nelle braccia della Turchia. Così si è già domandato agli abitanti di Ghadamès se la loro città potrebbe mantenere un battaglione di fanteria.

" Si tratta molto seriamente pure della occupazione per parte delle truppe regolari della città sahariana di Ghat, dove non ci sono ora che volontari indigeni reclutati al Fezzan.

" Come si vede, in quanto vi ho esposto v'ha l'indizio di una serie d'intrighi orditi contro la Francia e che la Porta ignora senza dubbio. Nazif pascià ha fama di essere molto capace, e di agire così per propria iniziativa, spinto unicamente dall'odio che ci porta. Quindi noi, che crediamo alle assicurazioni di amicizia della Turchia a nostro riguardo, ci spieghiamo difficilmente la sua ostinazione a mantenere, nelle circostanze attuali, un governatore generale come Nazif. Credo che gli avvertimenti non hanno dovuto mancare alla Porta; bisogna ch'essa abbia la saviezza di ascoltare questi consigli, che sono, in fondo, esclusivamente nel suo interesse. „

---

L'*Agenzia Havas* comunicò ai giornali francesi la nota seguente:

" Due crediti straordinari, uno di 4 milioni, l'altro di 13,431,000 franchi, sono stati aperti il 12 luglio 1881 presso il ministero della guerra per le operazioni militari in Tunisia.

" Qualunque sia la somma che venne spesa sui crediti speciali, è evidente che lo sviluppo che prese l'insurrezione e lo invio di altre truppe, che ne furono la conseguenza, necessiteranno altri crediti (di cui non bisogna esagerare l'importanza), e l'opinione pubblica, sviata dal primo momento, deve essere rettificata su questo punto.

" Devesi ricordare prima di tutto che le spese delle truppe inviate in Tunisia sono e devono essere imputate ai crediti del bilancio, e fino a tanto che l'effettivo previsto dalla legge delle finanze non è aumentato, è il bilancio che sopporta la spesa principale afferente alla paga, ai viveri, ai foraggi, ecc., qualunque sia la destinazione della truppa.

" Il supplemento delle spese che risulta da una spedizione non concerne che i trasporti, le provvigioni di materiale e lo aumento del prezzo delle razioni d'uomini e cavalli.

" Per far fronte a questo supplemento di spese il ministro della guerra, come si è detto sopra, dovrà chiedere alle Camere dei nuovi crediti; ma, per ora, egli ha provveduto a questi supplementi col mezzo dei crediti che figurano nel bilancio del 1881; e questi crediti sono lungi dall'essere esauriti, giacchè sopra un totale di 604,332,000 franchi, compresivi i 17 milioni di cui sopra, non ne sono stati legalizzati che 441,054,000, e ne restano disponibili ancora 163,268,000. „

---

Il *Temps* risponde alla domanda fatta da alcuni per sapere col mezzo di quali concessioni sono state riprese le trattative, il 19 settembre, di comune accordo, pel trattato franco-inglese, che furono così bruscamente interrotte per opera dell'Inghilterra.

" Noi crediamo sapere, scrive il *Temps*, che non ci furono concessioni nè dalla parte del governo inglese, nè da quella del governo francese. I negoziatori inglesi non hanno mai rifiutato, in guisa assoluta, d'ammettere il principio dei dazi specifici votati dalle Camere francesi, come base delle trattative. D'altra parte il governo francese non si è mai mostrato ostile all'idea di un'altra proroga dei trattati del 1860, a condizione però che i negoziati fossero abbastanza avanzati per condurre ad una conclusione del trattato definitivo.

" Se i negoziati ripigliaronsi il 19 settembre si è perchè il governo inglese ha dichiarato al governo francese ch'era pronto a ripigliarli, e non bisogna supporre come causa di questa ripresa dei negoziati qualsiasi concessione di ordine economico. „

---

Il *Messaggere del Governo*, di Pietroburgo, ha testè pubblicato un *ukase* diretto dall'imperatore al Senato per ordinare alla Commissione istituita con questo scopo, di esaminare tutti i regolamenti adottati provvisoriamente in questi ultimi tempi per assicurare l'ordine pubblico e di fare l'enumerazione di tutte le misure che devono prendersi onde proteggere l'ordine governativo e la pubblica sicurezza, e perchè si possa adottare immediatamente un regolamento definitivo, e sopprimere le leggi eccezionali stabilite temporaneamente.

L'*ukase* designa alcuni governi ed alcuni circoli nei quali l'ordine pubblico ha maggiore urgenza di essere tutelato. Fra i detti governi figurano quelli di Pietroburgo e di Mosca.

Un dispaccio annunziò poi che l'accennato regolamento per assicurare il mantenimento dell'ordine pubblico ha già ricevuto la sanzione dell'imperatore ed è già stato integralmente promulgato.

---

L'*Havas* conferma che l'accomodamento intervenuto tra la Francia e la Spagna ebbe per base concessioni reciproche

nelle quali furono tutelati tutti gli interessi e tutte le suscettibilità.

Il sig. Blaine ha inviato al signor Lowel, rappresentante degli Stati Uniti a Londra, con preghiera di comunicarlo al governo inglese ed ai ministri d'America sul continente, un dispaccio per annunziargli la morte del presidente Garfield ed il dolore universale che essa ha prodotto nell'Unione.

Il dispaccio soggiunge che nel giorno successivo a quello della morte del presidente, il vicepresidente, Chester A. Arthur, prestò giuramento come successore del sig. Garfield alla presidenza degli Stati Uniti, in virtù della Costituzione.

Nell'atto di prestare giuramento come presidente degli Stati Uniti, il signor Chester A. Arthur pronunziò il seguente discorso:

" È la quarta volta nella storia della Repubblica che il suo magistrato supremo manca per morte. Tutti sono compresi d'orrore per l'odioso delitto, e la memoria dell'assassinato presidente, le sue sofferenze protratte, la sua vita risplenderanno sempre nelle pagine della nostra storia. Per la quarta volta il vicepresidente deve assumere il potere esecutivo. La saggezza dei nostri padri, prevedendo le possibilità più tristi, assicurarono la continuità del governo. Gli uomini muoiono, ma le nostre istituzioni restano. Nessuna prova più alta e più sicura potrebbe esistere della forza e della consistenza del governo popolare che il fatto della pacifica successione del presidente defunto. Tutte le idee da lui professate e propugnate nella sua breve amministrazione per correggere gli abusi, accrescere le economie, aumentare la prosperità e il benessere generale, assicurare la tranquillità pubblica, mantenere amichevoli e onorate relazioni colle nazioni della terra, sono profonde nel cuore del popolo, e sarà mia precipua cura di approfittarne e credere che la nazione ne approfitterà.

" La prosperità regna nel nostro paese, la nostra politica finanziaria è fissata per leggi; nulla può turbare il nostro presente, e la saggezza del nostro popolo è arra che l'attuale periodo di pace, di tranquillità e di benessere sarà assicurato anche per l'avvenire.

" La Costituzione definisce le funzioni del potere esecutivo come degli altri, e il presidente deve rispondere pel giusto esercizio di quel potere che gli è assegnato dalla legge. Compreso degli alti miei doveri e della mia responsabilità, e profondamente conscio della grandezza loro e gravità, io assumo il còmpito impostomi dalla Costituzione, fiducioso nell'aiuto divino, nella virtù, nel patriottismo e nella intelligenza del nostro popolo. "

## TELEGRAMMI
### (AGENZIA STEFANI)

**Parigi**, 24. — I negoziati pel trattato di commercio franco-italiano sono quasi giunti al termine.

Tutto sarà finito per mercoledì prossimo.

I negoziatori italiani partiranno giovedì.

**Cairo**, 23. — Domani si promulgherà la nuova legge militare. Quindi i reggimenti allontaneransi dal Cairo. Si procederà alle elezioni per l'Assemblea dei notabili, ma questa non verrà convocata che in primavera. La legge elettorale è identica a quella promulgata sotto Ismail.

**Tunisi**, 22. — Gli insorti tentarono di rompere la ferrovia presso Gardimao, ed uccisero alcuni addetti alla ferrovia.

**Madrid**, 24. — Il re si recherà il 16 ottobre a Caceres, ove in contrerà il re di portogallo.

**Tangeri**, 24. — Il primo dragomanno della Legazione di Francia ebbe una concessione dal sultano del Marocco per la coniazione di parecchi milioni in argento per conto di una Società francese.

**Copenaghen**, 24. — Un'ordinanza reale in data 21 settembre abroga il decreto che esilia i membri della famiglia ducale di Augustenburg.

**Ragusa**, 24. — I mussulmani di Alessio profanarono la chiesa di Sant'Antonio. 800 montanari cattolici andarono ad Alessio e costrinsero le autorità a consegnare i colpevoli, che essi condussero nelle montagne.

**Dublino**, 24. — Temesi che i disordini ricomincino in Irlanda.

**Spezia**, 24. — Stamane è partito il trasporto *Dora*.

**Reggio Calabria**, 23. — La Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile, composta degli onorevoli Boselli, presidente, Majorana Calatabiano, Brocchetti, Molfino, Maldini, Corsi, Bembo, Elia, Virgilio, Ravenna, Costa, Starace, ha tenuto stamane una inchiesta orale, dividendola in due sedute, in presenza di un numeroso uditorio.

Il presidente pronunziò un discorso inaugurale unanimemente applaudito. L'on. Plutino, sindaco di Reggio, fu il primo fra gli interrogati, ed espresse vivi ringraziamenti pei ricordi patriottici e per l'interessamento dell'intera Commissione allo sviluppo economico del paese.

La Commissione, soddisfatta degli elementi raccolti, domattina si recherà a Messina.

**Napoli**, 24. — Giunse il ministro di Spagna, il quale tratterrassi qualche giorno a Capodimonte coll'on. Mancini.

Stanotte, a Castelfrentano, una frana distrusse dieci case. La piazza è scomparsa. Agitazione immensa.

Sono giunti i membri di altre Associazioni ginnastiche. Domani, a mezzogiorno, inaugurazione del Congresso. V'interverranno gli onorevoli Mancini e Lovito.

**Vienna**, 24. — Il Congresso letterario internazionale decise che il prossimo abbia luogo in Italia, senza fissarne fin d'ora la sede.

**Vienna**, 24. — La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli:

« Il sultano chiese ad Halim pascià se egli sia disposto ad accettare intanto il trono di Egitto per cinque anni. Halim pascià rispose di sì. »

La stessa *Politische Correspondenz* dichiara che mai la Russia fece passi presso altre potenze europee riguardo alle misure da prendersi contro i nihilisti.

**San Vincenzo**, 23. — È arrivato e partito per Marsiglia e Genova il postale *Sud-America*, della Società Lavarello.

**Parigi**, 24. — Pel trattato di commercio franco-italiano si terranno ancora due sedute, lunedì e martedì.

Notizie da Tunisi ricevute per la via di Sardegna annunziano un importante movimento insurrezionale al nord della Tunisia. I villaggi di Gedeida e di Tiburba furono saccheggiati. Continua la rottura del telegrafo fra la Tunisia e l'Algeria.

**Venezia**, 24. — S. A. il Principe Tommaso visitò oggi la Mostra geografica.

Si annuncia l'arrivo dell'ex-kedivé Ismail pascià allo scopo di visitare la stessa Mostra, la quale si chiuderà il 30 settembre.

**Parigi**, 24. — Dispacci da Tunisi, 21 settembre, parlano della

difficoltà della marcia del generale Sabatier sopra Keruan. Mancando specialmente i viveri e l'acqua, occorrerà scavare dei pozzi artesiani e mantenere comunicazioni pei viveri.

**Tunisi**, 24. — L'interruzione del telegrafo continua.

Ieri alcune centinaia d'insorti fecero un colpo di mano a 17 chilometri da Tunisi ed a 8 dal campo francese.

**Parigi**, 25. — È giunto Mustafà.

**Tunisi**, 25. — Il telegrafo è ristabilito.

Il generale Saussier è arrivato alla Goletta.

Si annunziano piccoli scontri fra le truppe francesi e gl'insorti.

**Parigi**, 25. — L'*Evénement* assicura che vennero firmati parecchi mandati di espulsione contro rivoluzionari esteri residenti in Francia.

**Napoli**, 25. — Inaugurazione congresso ginnastico. — Il sindaco pronunzia un discorso inaugurale salutando Torino che elesse Napoli a sede del Congresso. Parlò dell'utilità della ginnastica. Ringraziò Sua Maestà il Re che permise a Sua Altezza il Principe di Napoli di accettare la presidenza onoraria. Parlarono il prefetto, Fenzi, Cosenz sulla utilità degli esercizi ginnastici per lo sviluppo fisico e morale della gioventù. Allievi, rappresentante del Ministro Baccelli, espresse l'intenzione del Ministro di allargare questa istituzione. Tutti i discorsi si chiusero con evviva al Re, alla Regina, al Principe di Napoli ed all'Italia. La seduta fu chiusa al suono dell'inno Reale. I congressisti deliberarono di lasciare la nomina del giurì alle due presidenze riunite del Congresso e della Società federale ginnastica.

**Rovigo**, 25. — Favorita da una splendida giornata riescì magnifica la solennità dell'inaugurazione del monumento di Vittorio Emanuele. L'opera di Monteverde è giudicata grandiosa. Una folla enorme acclamò il Re Vittorio e applaudì lo scultore.

Intervennero alla cerimonia le rappresentanze provinciali e cittadine, i deputati Santi, Bernini, Papadopoli, Marchiori e Tenani. Parlarono Casalini pel Comitato, Bononi pel comune di Rovigo, il deputato Bernini per la provincia, il comm. Massimini pel Governo. Stipulato il rogito della consegna, vennero presentate corone dalle Associazioni, dalla Società dei veterani e dalle donne rodigine.

Le autorità e lo scultore girarono attorno al monumento in mezzo ad applausi frenetici a S. M. il Re, alla Casa di Savoia, all'autore del lavoro.

La città è imbandierata e festante. La percorrono sette bande della provincia.

Oggi banchetto e stasera illuminazione e serata di gala al teatro col *Mefistofele*.

**Bologna**, 25. — Oggi fu inaugurato il Museo civico.

Intervennero alla solennità l'on. Minghetti, i senatori Magni, rappresentante del Ministro Baccelli, Malvezzi, Scarabelli ed il prefetto Mussi.

Parlarono il sindaco Tacconi, il senatore Magni ed il deputato Filopanti. Il professore Frati lesse il discorso del senatore Gozzadini, assente, causa la morte della consorte, contessa Serego-Alighieri, avvenuta stanotte.

Gli invitati visitarono poscia lo splendido Museo.

**Firenze**, 25. — Il Congresso dei ragionieri si è chiuso fissando la sede del terzo Congresso a Milano nel 1883. (*Applausi*).

I congressisti delle varie parti d'Italia ringraziarono il Comitato ordinatore per la splendida e cortese accoglienza ricevuta.

Cambray-Digny pronunziò un discorso riassumendo i lavori del Congresso e salutando Roma iniziatrice e Milano continuatrice dell'opera del secondo Congresso.

L'intendente di finanza augurò che si sviluppino studi tanto necessari alla prosperità economica dell'Italia.

**Napoli**, 25. — All'apertura del Congresso intervennero circa 800 persone. La Mostra didattica è bene riuscita.

La corazzata *Maria Pia* parte domani per Spezia in disponibilità.

**Pietroburgo**, 25. — L'*Agenzia Russa* dichiara premature le voci circa il convegno dei sovrani d'Austria-Ungheria e di Russia; circa la sistemazione dell'indennità di guerra dovuta dalla Porta alla Russia; infine circa la prossima conclusione di una convenzione internazionale relativa ai crimini politici.

**Washington**, 25. — Le sottoscrizioni in favore della famiglia Garfield ascendono a 306 mila dollari.

Il treno da Baltimora all'Ohio recante i giornalisti ai funerali del presidente Garfield fuorviò. Si deplorano sei morti.

## NOTIZIE DIVERSE

**Beneficenza.** — La *Gazzetta di Venezia* del 24 annunzia che il sig. comm. Emanuele Cavaglion, delegato della Società geografica italiana a Parigi, trasmise lire 500 in oro al signor sindaco di Venezia, affinchè le distribuisca a famiglie povere di quella città.

**Movimento navale del canale di Suez.** — Dal 10 al 20 settembre passarono il canale di Suez 77 bastimenti, producendo un introito di 1,470,000 franchi, contro 48 bastimenti e 1,020,000 franchi nella decade corrispondente del 1880.

**Una centenaria.** — L'altro ieri, scrive il *Journal des Débats* del 22, a Chambéry, nella grave età di cento anni, cessava di vivere una vecchia nubile, per nome madamigella Luis.

**Il carbone di Chouia.** — È stata trovata in Russia, vicino a Chouia, affluente del lago Onèga, una varietà di carbone che si vuole sia la specie carbonizzata al più alto grado di tutte le serie di carboni finora descritte; infatti conterrebbe 91 per cento di carbonio, 7 a 8 per cento di acqua e uno per cento di materia legnosa. Questo carbone è estremamente denso e duro, ha splendore adamantino, è buon conduttore dell'elettricità e possiede un alto grado di calore specifico (0,1922). Quantunque contenga la stessa quantità di carbonio delle migliori grafiti di Ceylan, non può dirsi una vera grafite, stantechè non viene ossidato dal clorato di potassa e dall'acido nitrico, ma si contiene verso questi reagenti come un carbone amorfo.

**Decessi.** — A Firenze, in età di 74 anni, cessava di vivere il commendatore Luigi Ferdinando Casamorata, dotto maestro, compositore e presidente del R. Istituto e dell'Accademia musicale di Firenze.

— La *Venezia* annunzia che il 24 corrente, nella sua villa di Martellago, moriva il comm. Carlo Combi, presidente di sezione della Corte d'appello di Venezia.

— A Mantova morì l'ingegnere Giani comm. Eugenio, generale del Genio in ritiro, che prese parte a tutte le guerre dell'indipendenza nazionale dal 1848 al 1866, e che fu rappresentante del collegio di Ostiglia in Parlamento.

— Monsignor Giovanni Zaffron, vescovo di Ragusa dal 29 luglio 1872, è morto in età di 74 anni.

— Ad Ischl, nella Bassa Austria, cessò di vivere la principessa Aurora di Tour e Taxis.

— È morto pure monsignor Pietro Colomer y Mestres, vescovo di Vich (Spagna), che era nato a Girona nel 1822.

## SCIENZE, LETTERE ED ARTI

### L'Esposizione di Milano

XXXI.

Se v'ha chi torce il naso e guarda e passa rapido, altri si sente come sollevato e vellicato dolcemente nelle papille gustatorie là in quel segmento della galleria alimentare dove

un acre profumo, aiutato dagli incalzanti calori estivi, ti dice che siamo nel regno dei salami, dei cotechini, delle sopressate, delle coppe, delle mortadelle, degli zamponi, dei prosciutti. Non vogliamo imitare quello scrittore di Francia che al setoluto quadrupede, sinonimo di indecenza finchè è vivo, ed emporio di insaccate magnificenze dopo morto, regalava nientemeno che cotesta esclamazione: *cher ange*! Però, siamo giusti; vi pare esatto paragonare al detto quadrupede, nei nostri momenti di corruccio, un farabutto numero uno, un coso a due gambe che non è buono nè per sè nè per gli altri, un uomo che è sempre occupato a far niente o a far sconciamente quel poco che fa, un essere che vive vegetando e muore non lasciando briccica di eredità nè in affetti nè in effetti? Povera bestia! è proprio calunniata. Essa vi dà tutto quanto il suo corpo, non eccettuato il codino e la zampa, per impinguer l'ara della gastronomia; essa vi dà gli arti corti corti, le ossa tenui tenui, affinchè cresca a vostro benefizio il volume delle polpe, del grasso, della sugna: il suo sangue stesso è raccolto dalle comari del villaggio, che ne impastan certi gnocchi a mo' di chiovi o di combinazioni scientifico-musicali che si digeriranno a stento, ma pur si digeriscono; dalle costole di Adamo uscì quella buona lana di Eva, causa di tutti i flagelli dell'umanità, ma dalle costole del nostro messere a quattro gambe esce piccantissimo arrosto che farebbe risuscitare Apicio e Alessandro Dumas padre; l'imbottitura del suo femore è roba così eccellente, che vi ricamerà su riflessioni Giovacchino Rossini, che pure era il sovrano d'un'arte divina; la sua spalla costituisce leccornia così squisita, che vi scriverà sopre un poemetto il Frugoni, che pure era abate e cortigiano di principi; la sua testa tagliuzzata, a differenza di certe teste di legno battezzate e premiate, che neppure a picchiarle ti danno un lampo di pensiero, un guizzo di vita intellettuale, somministra budellati articoli d'un valore indiscutibile; i suoi intestini non si buttano via, chè anzi vi tornano innanzi ripieni di grazia di Dio, involucro di certe cosette che, in mezzo a tanto sperpero di virtù, a tanto guasto di costumi, vi persuadono dell'esistenza di principii.. almeno a tavola. Povera bestia! è proprio calunniata.

A Milano, bisogna dirlo, i salumi non peccano per modestia; ma qui non occorrono rimproveri come pei liquori; trattasi di articoli che ci procacciarono e ci procacciano rinomanza e pecunia; sono mortadelle di Bologna, spalle di San Secondo, zamponi di Modena, salamini di Brianza, prosciutti del Friuli, bresaule di Chiavenna, specialità gastronomiche paesane che intendono e possono farsi valere al pari dei pasticci di Strasburgo, delle lingue di Zurigo, delle sardine di Nantes; è un'industria piena di vita e di risorse e di avvenire, alla quale bisogna guardare con compiacenza e della quale bisogna notare i passi.

Come accadde d'altri espositori, per altre industrie, taluni salsamentari italiani vollero sfoggiare miracoli addirittura, nell'occasione della Mostra. Due salami, dell'Anelli e del Galimberti, di Milano, che hanno la lunghezza di quattro metri e spessore relativo, pare che accennino alla necessità di far risuscitare Gargantua e l'imperator Vitellio.

Un salame te me lo foggiano a colonna traiana; un altro te me lo vestono di stagnola argentata, o lo fanno salice piangente; un terzo, non bastando nastri, fiori, colori patriottici, te me lo incappucciano nel berretto frigio — benedetta la politica, vuol ficcarsi dappertutto! — un quarto me lo incaricano di ottener la concordia fra gli uomini di buona volontà e la pace fra le nazioni d'Europa. E quasi ciò non bastasse, eccovi, a dimostrazione della civiltà che s'avanza e del progresso che s'impone anche mediante la più prosaica delle industrie, due signore che si espongono, cioè che espongono anch'esse e con gran prosopopea. Così è: due rispettabili matrone, rispettabili anche per peso specifico, m'immagino, mettono in mostra, con accompagnamento di cortelli e di musica sottintesa, articoli insaccati di prim'ordine, carne suina confezionata a perfezione, salami e salamini di non comparabile bontà, cotechini o bondiole e zamponi e culatelli che non temono concorrenza. Come è vero Dio, è troppo!

I salami all'aglio di Verona, le bondiole di Parma, i cotechini di Cremona, gli zamponi famosi del Bellentani, le mortadelle tante volte premiate dei bolognesi Zacconi, Romagnoli, Samoggia, Colombieri, quei certi articoli che mettevano l'uzzolina in corpo al cigno di Pesaro, i porcellini pinzi di tartufi, la mortadella finocchiata della Toscana, i prosciutti del Casentino e del Friuli, i salsicciotti di Monza e di Milano, i salami di succo di Ferrara, i salami d'oca e di vitello son tutte belle e buone cose che onorano il produttore e soddisfano il consumatore; però io metto pegno che il Giurì — a quest'ora avranno già sentenziato, perchè trattandosi di sostanze deperibili l'esame deve farsi presto — accorderà un'attenzione benevola e speciale alla bresaula-marcora. È carne di manzo affumicata, preparata senza droghe, già esperimentata negli ospedali, raccomandata a quanti desiderano un salato igienico, saporito, fornito di forza stimolativa, a quanti abbisognano d'un regime dietetico-riparatore.

È a desiderarsi che questa bresaula acquisti voga, e l'acquisti anche a furia di certificati medici, a furia di responsi che dà la scienza, grazie al cielo, non sempre prostituita alla speculazione ingorda. Ottimo cibo pei sani e in pari tempo medicina pei convalescenti, per gli anemici, per coloro che soffrono di esaurimento organico, la bresaula in discorso potrebbe mettere in seconda linea molti di quei cresponi-cannoni Krupp che alla Mostra ci fanno rimanere a bocca aperta. A noi pare, per citare un esempio, che l'alpinista inglese, dolente di non aver sempre a portata di mano e di bocca il rosbiffe sanguinolento e la semicruda bistecca, farebbe alla bresaula-marcora un'accoglienza entusiastica.

Nella semibuia cameretta, attigua a quella dei salumi, che diffonde le acute fragranze del burro e del cacio, bisogna entrare con piacevole e in un trepidante aspettazione. Perchè qui non basta, osservando il bel burro lombardo e gli stracchini e il parmigiano, assistiti da notevole rinomanza e raccomandati al commercio d'esportazione, riflettere con compiacenza che l'Italia anche per questo rispetto può dire le sue ragioni; qui l'essenziale è di vedere se tanto sollecitazioni del Ministero d'Agricoltura, tante conferenze sul caseificio, tante latterie sociali spuntate da qualche anno in qua, tanto affaccendarsi dei Comizi agrari di varie località, tanti tentativi intrapresi per la fabbricazione dell'*emmenthall* e del *gruyère*, uso svizzero, approdarono davvero a risultati soddisfacenti; qui importa conoscere, dai saggi inviati da questa o quella provincia del Regno, se l'industria del casei-

ficio, ieri tuttavia schiava di tradizioni barocche, infeudata all'empirismo, mancante di norme scientifiche esatte, di indirizzo serio ed esperimentale, oggi è migliorata siffattamente da permettere fiducia che la piccola Svizzera non ci umilii più oltre col confronto dei suoi formaggi col nostro; qui si tratta, insomma, di persuadersi che è cessato o sta per cessare lo sconcio di veder come certe provincie nostre, le quali e per copia di bestiame di buona razza e praterie diffuse e pascoli aromatici e foraggi eccellenti, non possono invidiare la Svizzera, ci diano un burro e un formaggio fabbricati a casaccio, consumati peggio, esportati punto.

Se con queste preconcezioni o prevenzioni tu esamini i prodotti inviati alla Mostra dalla Latteria Sociale di Sesto Cremonese, dalla latteria Ponti, presso Rhò, dalle latterie di Domodossola, di Bormio e di Morbegno, per tacer d'altre, trovi che il caseificio ha oramai una scuola con base solida ed esatti criteri pratici direttivi. Quelle tre superbe forme di cacio *emmenthall*, che campeggiano nel mezzo della corsia; quel *gruyère* mezzo grasso fabbricato a Bormio, di apparenza meschina, ma per pasta compatto e squisito, vi dicono che alle industrie lattifere si accompagna ormai una riforma di metodo, e di procedimenti, e di indirizzo. Che se i prodotti inviati da Morbegno e da Bormio rallegrano quale caparra di un avviamento non rapido ma sicuro verso una perfezionata e compensatrice industria, quale testimonianza di efficaci iniziative di Comizi e di docili voleri in popolazioni montagnose che, d'ordinario, sogliono essere le più refrattarie all'appello della scienza e del progresso, le meno facili ad accettar nuovi canoni e nuove leggi concernenti l'agricoltura e l'economia, quale dimostrazione, insomma, che colassù si attende un reale aumento di pubblica prosperità dalla coltura dei terreni prativi e da buone norme per la scelta, riproduzione, allevamento e governo del bestiame, i saggi di cacio esposti dall'Andrea Ponti, e già premiati all'Esposizione agraria regionale di Cremona, comandano riflessioni ancora più liete. Imperocchè si sa che alla direzione di quella latteria, presso Rhò, dalla quale sono usciti quei tre superbi caci, vi ha il primo creso della Paneropoli, un arcimilionario il quale, appassionandosi delle cose agricole, fa pensare ai bei tempi dell'incorrotta Repubblica romana, quando *pascebat suas ipsae senator oves.* E se conforta il pensare che qui ai larghi propositi di riforma risponde copia di mezzi, che qui l'impresa, ossia la riforma lattifera, non solo è intuita con vigore, ma è proseguita con quella tenacia, ed è avviata allo scopo con quel corredo di spedienti e congegni che ne assicura la riuscita, non è meno da ammirare lo spettacolo di uomini che sentono la duplice responsabilità dell'opulenza e dell'influenza, di uomini che sanno fare delle dovizie un così prezioso esperimento di vita, di uomini che sanno convertire una parte del loro patrimonio in una leva così poderosa per risorgimento di vecchie, o creazione di industrie novelle, nel proprio paese.

G. Robustelli.

## TELEGRAMMI METEORICI
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 settembre 1881.

L'alta pressione continuò a muoversi verso S accrescendo la sua energia (775).

In Italia pressioni decrescenti da N a S. Domodossola 765 mm.; Roma 762; Siracusa 760. Barometro alzato da 5 a 6 mm. nell'alta Italia; diminuito di circa 1 mm. nella bassa. Nel pomeriggio e nella notte piogge al centro ed al S.

Stamane cielo coperto o piogge nella bassa Italia ed in Sicilia, Cielo quasi sereno in Sardegna ed al centro, poco nuvoloso al N. Mare generalmente calmo o mosso. Temperatura ancora quasi dovunque sensibilmente abbassata.

Probabile continuino venti settentrionali.

Roma, li 25 settembre 1881.

Persistono alto pressioni sulla Germania Orientale. Una depressione raggiunse le coste della Scozia. In Italia isobare crescenti da Sud a Nord. Milano 767, Roma 761, penisola Salentina 759.

Ieri sereno soltanto a NW d'Italia, coperto o piovoso altrove, temporalesco al Sud. Venti settentrionali moderati o forti.

Stamane sereno in Sardegna, nella riviera ligure e in qualche altra stazione qua e là; venti settentrionali moderati o forti quasi dovunque. Mare molto agitato al Gargano, a San Teodoro; agitato o mosso altrove. Pioggia soltanto a Palermo.

Ancora probabili venti freschi o forti settentrionali.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 25 settembre

| Stazioni | Stato del cielo 7 ant. | Stato del mare 7 ant. | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno....... | 1[4 coperto | — | 18,0 | 5,9 |
| Domodossola | coperto | — | 21,3 | 9,4 |
| Milano........ | 1[2 coperto | — | 21,5 | 12,6 |
| Venezia ...... | sereno | calmo | 18,8 | 10,5 |
| Torino........ | coperto | — | 21,5 | 11,6 |
| Parma........ | 1[4 coperto | — | 19,4 | 12,4 |
| Modena....... | 1[4 coperto | — | 19,7 | 9,9 |
| Genova....... | sereno | calmo | 22,7 | 14,8 |
| Pesaro........ | coperto | agitato | 19,8 | 14,4 |
| P. Maurizio.. | sereno | calmo | 22, | 13,6 |
| Firenze....... | sereno | — | 21, | 13,5 |
| Urbino........ | coperto | — | 14,8 | 9,1 |
| Ancona....... | 1[4 coperto | mosso | 21,4 | 15,6 |
| Livorno...... | sereno | legg. mosso | 22,3 | 12,8 |
| C. di Castello | coperto | — | 18,1 | 8,3 |
| Camerino.... | coperto | — | 16,0 | 6,6 |
| Aquila........ | coperto | — | 17,6 | 9,5 |
| Roma......... | sereno | — | 23,6 | 13,1 |
| Foggia........ | 3[4 coperto | — | 18,4 | 13,3 |
| Napoli........ | 1[4 coperto | legg. mosso | 18,3 | 13,1 |
| Potenza...... | coperto | — | 12,1 | 6,6 |
| Lecce......... | 1[4 coperto | — | 22,0 | 13,7 |
| Cosenza...... | 3[4 coperto | — | 19,0 | 14,5 |
| Cagliari...... | sereno | — | 26,0 | 15,0 |
| Catanzaro... | 1[2 coperto | — | 25,2 | 15,5 |
| Reggio Cal... | 1[2 coperto | calmo | 25,0 | 21,0 |
| Palermo...... | piovoso | agitato | 23,5 | 15,6 |
| Caltanissetta | sereno | — | 21,0 | 11,8 |
| P. Empedocle | 1[4 coperto | calmo | — | — |
| Siracusa...... | 3[4 coperto | calmo | 25,0 | 17,5 |

## Osservatorio del Collegio Romano — 24 settembre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 762,3 | 762,1 | 759,8 | 761,3 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 13,2 | 21,8 | 23,6 | 17,6 |
| Umidità relativa.... | 82 | 35 | 36 | 49 |
| Umidità assoluta... | 9,22 | 6,75 | 7,74 | 7,32 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | WSW. 4 | N. 7 | W. 5 | N. 10 |
| Stato del cielo....... | 1. cumuli | 3. cirro-cumuli | 5. cirro-cumuli | 2. nubi orizzonte lampi a SE |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro:* Massimo = 23,6 C. = 18,9 R. — Minimo = 11,7 C. = 9,4 R.

## Osservatorio del Collegio Romano — 25 settembre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 761,3 | 761,8 | 760,8 | 762,4 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 14,2 | 20,4 | 21,3 | 15,5 |
| Umidità relativa.... | 63 | 36 | 34 | 46 |
| Umidità assoluta... | 7,61 | 6,54 | 6 32 | 6,08 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | N. 11 | N. 18 | NNW. 12 | N. 21 |
| Stato del cielo....... | 1. cumuli orizz. | 0. sereno | 1. cumuli sparsi | 2. cumuli intorno |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro:* Massimo = 21,5 C. = 17,2 R. \| Minimo = 18,1 C. = 10,5 R.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 26 settembre 1881.

| VALORI | GODIMENTO DAL | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI | | FINE CORRENTE | | FINE PROSSIMO | | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | |
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1° gennaio 1882 | — | — | 89 60 | 89 55 | — | — | — | — | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 | 1° aprile 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | 94 90 |
| Prestito Romano, Blount | » | — | — | — | — | — | — | — | — | 93 10 |
| Detto Rothschild | 1° giugno 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | 96 15 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | 1° aprile 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° luglio 1881 | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi | » | 500 » | 350 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° gennaio 1881 | 1000 » | 750 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | 1° luglio 1881 | 1000 » | 1000 » | — | — | — | — | — | — | 1125 » |
| Banca Generale | » | 500 » | 250 » | — | — | 648 » | 646 » | — | — | — |
| Banca Nazionale Toscana | » | 1000 » | 700 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano | » | 500 » | 400 » | — | — | — | — | — | — | 938 » |
| Società Immobiliare | 1° aprile 1881 | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Banco di Roma | 1° luglio 1881 | 500 » | 250 » | — | — | 618 50 | 617 50 | — | — | — |
| Banca Tiberina | » | 250 » | 125 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° aprile 1881 | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | 474 » |
| *Fondiaria* (Incendi) | 1° gennaio 1881 | 500 oro | 100 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| *Idem* (Vita) | » | 250 oro | 125 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia | 1° luglio 1881 | 500 » | 500 » | — | — | 965 » | 963 » | — | — | — |
| Obbligazioni detta | » | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Società italiana per condotte d'acqua | » | 500 oro | 150 oro | — | — | 526 » | 525 » | — | — | — |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas | 1° gennaio 1881 | 500 » | 500 » | — | — | 932 » | 930 » | — | — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 250 » | 250 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Romane | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° luglio 1881 | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | 471 » |
| Obbligazioni dette | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza | — | 250 » | 250 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 | 1° aprile 1881 | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | 283 » |
| Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — | — | — | — | — | — | — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Pio Ostiense | — | 430 » | 430 » | — | — | — | — | — | — | — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | | | |
| Marsiglia | 90 | 100 20 | 99 95 | — |
| Lione | 90 | | | |
| Londra | 90 | 25 48 | 25 43 | — |
| Augusta | 90 | — | — | — |
| Vienna | 90 | — | — | — |
| Trieste | 90 | — | — | — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — | 20 43 | 20 41 | — |
| Sconto di Banca | — | — | — | — |

**OSSERVAZIONI**

*Prezzi fatti:*

5 0/0 (2° sem. 1881) 91 92 1/2, 85 fine.

Rendita italiana 5 0/0 (1° genn. 1882) 89 55

*Il Sindaco:* A. PIERI.

## AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 3 novembre 1881, avanti il Tribunale civile di Viterbo, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, posti in Faleria e suo territorio, distinti in sei lotti, espropriati ad istanza di Brattini Giustina, assistita dal marito Francesco Bianchi, a danno di Agezi Ferdinando:

Lotto 1°.

1. Terreno seminativo e pascolivo, in vocabolo Orisciol, in mappa sez. 1ª, numeri 362, 363, 364, 365, superficie are 6 e cent. 10, gravato del tributo erariale di centesimi 40.

2. Terreno seminativo e pascolivo in vocabolo Fossa, in mappa sez. 1ª, numeri 408, 409, gravato id. di cent. 53, superficie are 33.

3. Terreno vignato in vocabolo Monte Laurio, in mappa sezione 1ª, numero 498, superficie are 54, tributo erariale lire 4 33.

4. Terreno pascolivo in vocabolo Rocchetto, in mappa sez. 1ª, num. 605, superficie are 6, imposta erariale centesimi 11.

Lotto 2°.

1. Terreno seminativo e pascolivo con quercie, in vocaboli Frulla e Scarpinello, in mappa sez. 1ª, nn. 992, 993, 994, 1397, superficie ettari 6, are 22 e cent. 80, tributo diretto lire 12 15.

2. Terreno seminativo olivato in vocabolo Cretaccia, in mappa sezione 1ª, nn. 434, 1251, superficie are 19, tributo erariale cent. 88.

3. Terreno seminativo in vocabolo Fosso, superficie are 28, in mappa sezione 1ª, numero 467, tributo erariale cent. 94.

4. Terreno vignato e seminativo con aia, vocabolo Vigna Grande, superficie ettaro 1, are 41, cent. 70, in mappa sezione 1ª, nn. 508, 509, 510, tributo diretto lire 5 76.

Lotto 3°.

1. Terreno seminativo in vocabolo Pizza, superficie are 25, in mappa sezione 1ª, num. 726, tributo diretto centesimi 46.

2. Terreno seminativo con quercie in vocabolo Banditaccia, superficie ettari 3, are 18, in mappa sez. 1ª, n. 1200, tributo diretto lire 4 21.

3. Terreno seminativo in vocabolo Monte Le Croci, superficie ettari 2, are 97, in mappa sezione 2ª, num. 115 sub. 1 e 2, imposta erariale lire 5 81.

4. Terreno seminativo, olivato, in vocabolo Vignali, superficie are 7 e centiare 20, in mappa sez. 2ª, n. 429, imposta erariale cent. 79.

5. Terreno seminativo olivato in vocabolo Monticelli, superf. ett. 1, are 7, in mappa sez. 2ª, num. 450, tributo diretto lire 4 30.

Lotto 4°.

1. Terreno seminativo in vocabolo Pantana, superficie are 14, in mappa sez. 3ª, n. 147, tributo diretto cent. 36.

2. Terreno pascolivo, boschivo, da frutti, in vocabolo Campomore, superficie ettari 1, are 23 e centiare 50, in mappa sezione 3ª, numeri 426, 427, imposta erariale centesimi 60.

3. Terreno seminativo, in vocabolo Selva, superficie are 21 e centiare 20 in mappa sezione 3ª, n. 140, tributo diretto centesimi 55.

4. Terreno seminativo, in vocabolo Pantana, superficie are 6 e centiare 50, in mappa sezione 3ª, n. 285, tributo erariale centesimi 25.

5. Terreno seminativo, in vocabolo Scarichето, superficie ettari 1, are 36, in mappa sezione 3ª, n. 605, tributo diretto lire 5 64.

Lotto 5°.

1. Bottega in via Borgo, numero di mappa 143, sub. 1, tributo diretto lire 1 87.

2. Casa 1° e 2° piano, in via Torrione, numero di mappa 159 sub. 2, tributo diretto lire 7 50.

3. Stalla in via de Monti, numero di mappa 173 sub. 1, imposta erariale centesimi 75.

4. Sotterraneo in via Borgo, numero di mappa 227 sub. 2, tributo erariale centesimi 55.

Lotto 6.

1. Casa in via Roma, numero di mappa 274 sub. 2, 275 sub. 2, tributo diretto lire 2 25.

2. Cantina in via di Rio, in mappa n. 283, tributo erariale centesimi 56.

3. Stalla in via di Rio, in mappa n. 305 sub. 2, tributo diretto centes. 56.

4. Stalla e casina in via di Rio, numero di mappa 303 sub. 1, tributo diretto lire 1 70.

L'incanto sarà aperto pel prezzo offerto della creditrice:

Pel 1° lotto . . . . L. 322 20
Pel 2° lotto . . . . » 1183 20
Pel 3° lotto . . . . » 903 60
Pel 4° lotto . . . . » 444 00
Pel 5° lotto . . . . » 640 80
Pel 6° lotto . . . . » 304 20

5111 Avv. Damaso Bustelli proc.

---

(1ª *pubblicazione*).

## REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI VELLETRI.

**Estratto di bando di vendita.**

Il cancelliere del Tribunale civile di Velletri a seguito d'istanza della ditta G. Riganti, e per essa dei signori Sebastiano e Carlo Riganti, domiciliati in Roma, ed elettivamente in Velletri nello studio legale del sottoscritto procuratore, contro il sig. Geraldo Macioti fu Virginio, domiciliato a Velletri assistito dal curatore sig. avvocato Augusto Caroselli, domiciliato in Roma, fa noto al pubblico che nell'udienza di giovedì 10 novembre 1881 si procederà all'incanto innanzi il Tribunale suddetto per la vendita dei fondi seguenti posti nel territorio di Velletri.

Primo lotto.

Palazzo o casa di abitazione posto nell'interno di Velletri, strada Vittorio Emanuele, già Corriera, ai civici numeri 23, 24, 25, 26, con altri vani sul vicolo del Gallo, ai civici numeri 1, 2 e 3, confinanti strada Vittorio Emanuele, vicolo del Gallo, eredi del fu Salvatore Risi, distinto in mappa sezione 12ª, n. 1749.

Secondo lotto.

Casa in via Borghese, ai civici numeri 108, 109, 110, 111 e 112, confinanti Ciceroni Pietro, Corsetti Achille, oggi Giorgi Maria in Galletti, e strada, distinto in mappa alla sez. 12ª, numeri 1757, 1750.

Terzo lotto.

(*a*) Diretto dominio di vigna, contrada San Biagio, confinante strada di Sant'Antonio e delle Corti, colla porzione libera, colla proprietà della Cappellania Sabbhat, coi beni degli eredi di Fortunato Remiddi, di Monteferri Giuseppe, e di Redina di Sant'Alba nella quantità di ospezzi 54, pari ad ettari 2, are 25 e centiare 60, ritenuto a colonia dal sig. Barbi Lucio, notato in catasto alla sezione 6ª, coi numeri 101, 103, 104 e 105.

(*b*) Diretto dominio di terreno, in vocabolo Colle Petrara, vignato, cannetato, ritenuto da Cavola Andrea, confinanti Risi Francesco, Ferri Annunziata, De Angelis Carolina, e Fosso, distinto in mappa alla sez. 9ª coi numeri 44, 45, di are 93 e centiare 50.

Quarto lotto.

Diretto dominio di terreno in due appezzamenti, in vocabolo Colle San Pietro e Colle San Paolo, lasciato indiviso fra Macioti Geraldo e Macioti Paolo per essere così venduto, ritenuto da Roccasecca Pietro, confinante con Barletta Gio. Battista, Ferri Giuseppe, vicolo vicinale e Mattocci Agostino, distinto in mappa alla sez. 10ª numeri 664, 666, 670, di ettari 1, are 64 e centiare 70.

L'incanto si aprirà sul prezzo a ciascun lotto attribuito, e cioè: pel primo lotto di lire 31,743 10; per il secondo di lire 4474 80; per il terzo lotto di lire 4187 20; per il quarto lotto di lire 1617.

Velletri, 7 settembre 1881.

Dott. Tito Berti canc.

Per estratto conforme per uso d'inserzione,

5121 Celio Cavicchia proc.

---

## Tribunale civile di Frosinone.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore avverte che in forza di decreto del presidente di questo Tribunale, 9 settembre corrente, si venderanno in linea di espropriazione forzata, nell'udienza che lo stesso Tribunale terrà il 4 prossimo novembre i seguenti immobili, tutti nel territorio di Piperno.

*Fondi rustici.*

1. Terreno, in vocabolo Cavone, di qualità orto asciutto, mappa sezione 1ª nn. 1058, 1060, 1061.

2. Terreno, in vocabolo Macchione, di qualità orto asciutto, mappa sez. 2ª, n. 11.

3. Terreno, in vocabolo Il Lago, seminativo, mappa sez. 2ª, n. 348.

4. Terreno, in vocabolo Il Lago, seminativo, olivato, mappa sez. 2ª, n. 394.

5. Terreno, in vocabolo Macchione, parte pascolivo, olivato e parte orto asciutto, mappa n. 539 e 540.

6. Terreno, in vocabolo Bosco Mangello, seminativo, mappa sez. 2ª, numeri 1358, 1860 e 1385.

7. Terreno, in vocabolo Bastione, di qualità orto asciutto e vigna, mappa sez. 2ª, nn. 854 e 1855.

8. Terreno, in vocabolo Ciocce, seminativo, mappa sez. 2ª, n. 1459.

9. Terreno, vocabolo Valle Fredda, seminativo, mappa sez 5ª, n. 178.

10. Terreno seminativo, in vocabolo Schito, mappa sez. 5ª, n. 337.

11. Terreno seminativo, in vocabolo Schito, mappa sez. 5ª, numeri 340, 841 e 873.

12. Terreno, in vocabolo Pruneto, prativo, sez. 5ª, n. 482.

13. Terreno, in vocabolo Pruneto, mappa sez. 5ª, n. 489.

14. Terreno, nell'anzidetto vocabolo, mappa sez. 5ª, n. 599.

15. Terreno, in vocabolo Valle Sparna, seminativo, mappa sez. 5ª, n. 740.

16. Terreno, vocabolo Madonna degli Angeli, pascolo olivato, mappa sez. 6ª, n. 286.

17. Terreno, Valle del Canneto, pascolo, sez. 8, n. 111.

18. Terreno, vocabolo Concotella, bosco ceduo, mappa sez. 8ª, n. 117.

19. Terreno, in vocabolo Spirito Santo, di natura orto asciutto, mappa sez. 8ª, n. 309.

20. Terreno, in vocabolo Cono degli Angeli, pascolo olivato, mappa sez. 8ª, n. 385.

21. Terreno, in vocabolo Vado Del Pozzo, e Campo del Pozzo, mappa sezione 8ª, n. 578.

22. Terreno, in vocabolo Palombi, bosco ceduo, mappa sez. 8ª, n. 675.

23. Terreno pascolo, in vocabolo Valle del Canneto, olivato, mappa sez. 8ª, nn. 615 e 618.

24. Terreno, in vocabolo Concotella, bosco ceduo, sez. 8ª, n. 896.

25. Terreno, in vocabolo Pietra e Mangiatora, seminativo, mappa sez. 9ª, n. 105.

26. Terreno in vocabolo Belvedere, pascolo, sez. 9ª, n. 202.

*Fondi urbani.*

27. Casa d'affitto in via della Valle, mappa sez. 1ª, n. 1483.

28. Casa d'affitto al vicolo di Mezzo, mappa sez. 7ª, nn. 561, 562 e 1302.

29. Casa d'affitto in contrada Cavone, mappa sez. 1ª, nn. 1020, 1045, 1048, 1052 e 1054.

30. Casa con orto e pomario in detta contrada, mappa sez. 1ª, numeri 1053, 1056 e 1068.

31. Casa in via degli Angeli, mappa sez. 1ª, n. 1087.

*Diretti dominii.*

32. Terreno in contrada Cadazingola, pascolo olivato, mappa sez. 8ª, n. 90.

33. Terreno in detta contrada, pascolo olivato, ritenuto da Francesco Bove, mappa sez. 8ª, n. 85.

34. Terreno in contrada Schito, seminativo, ritenuto da Carfagna Angelo, mappa sez. 5ª, n. 336.

35. Terreno in contrada Valle del Canneto, bosco, ritenuto da Ciavardini Luigi, mappa sez. 8ª, n. 621.

36. Terreno in contrada Colle Sparna, o Colle dei Mercanti, seminativo, ritenuto da Antonio e Gaetano Maragna.

37. Terreno in contrada Carn... seminativo, ritenuto da Coluzzi Antonio, mappa sez. 9ª, n. 47.

38. Terreno in contrada Schito, seminativo, ritenuto da Domenico Antonio D'Alessio, mappa sez. 5ª, n. 342.

39. Terreno, contrada Carnale, mappa sez. 9ª, n. 44, ritenuto da De Carpo Angelo.

40. Terreno in contrada Caccavari, pascolo, ritenuto da Lattanzi Gaetano, mappa sez. 9ª, n. 60.

41. Terreno in contrada Pantano delle Mole, vignato, ritenuto da Mollozzi don Domenico, mappa sez. 2ª, n. 1523.

42. Terreno in contrada Montaccino, pascolo olivato, ritenuto da Mantuani Giuseppe, in mappa sez. 2ª, n. 68.

43. Terreno seminativo in contrada Schito, ritenuto da Martellucci Andrea e fratelli, mappa sez. 7ª, n. 343.

44. Terreno, contrada Madonna delle Grazie, pascolo olivato, ritenuto dal suddetto Martellucci, mappa sez. 6ª, n. 278.

45. Terreno in contrada Piperno Vecchio, vignato, ritenuto da Martellini Vincenzo, mappa sez. 2ª, numeri 1257, 1262.

46. Terreno in contrada San Salvatore, seminativo, ritenuto da Giacinto Pagani, mappa sez 2ª, n. 1522.

47. Terreno in contrada San Salvatore, ritenuto da detto Pagani, mappa sez. 2ª, n. 2148.

48. Terreno in contrada Schito, seminativo, ritenuto da Scarpinella Tommaso, mappa sez. 5ª, nn. 344 e 345.

49. Terreno in contrada Piperno Vecchio, vignato, ritenuto da Scrivano Angelo, mappa sez. 2ª, n. 1256.

50. Terreno in contrada Piperno Vecchio, ritenuto da Sciscione Giuseppe, sez. 2ª, n. 1263.

51. Terreno in contrada Madonna delle Grazie, pascolo olivato, ritenuto da Sciscione Giuseppe in enfiteusi, mappa sez. 8ª, n. 234.

52. Terreno in contrada Osteria dei Pignattari, ritenuto da Silvestri Domenico, mappa sez. 8ª, n. 233.

53. Terreno in contrada Schito, seminativo, ritenuto da Tomeucci don Camillo, mappa sez. 5ª, n. 335.

54. Seminativo in contrada Tabor, ritenuto da Vestrazzi Filippo, mappa sezione 8ª, n. 198.

La vendita si farà in due lotti: il primo, per i fondi urbani, sul prezzo di lire 4177 80; il secondo, per i fondi rustici, di lire 18,219.

Frosinone, 23 settembre 1881.

5116 Avv. Carlo Bianchini proc.

---

## MUNICIPIO DI VITERBO

**ELENCO** delle azioni delle Serie 2ª, 3ª e 4ª del Prestito cittadino (Creazione 1877), estratte il giorno 19 corrente mese per l'annuale ammortizzazione:

**Seconda Serie (Lire 50)**

33 75 97 116 142 163 175 188
196 206 219 234 237 275 296 309
326 341 381 437 465 462 467 514
527 627 629 631 633 646 668 744
799 825 830 838 842 911 924 945
941 965 971 992 1024 1077 1138 1143
1147 1159 1173 1183 1205 1238 1243 1245
1267 1324 1361 1370 1380 1414 1427 1445
1461 1472 1485 1514 1526 1554 1644 1653
1656 1698 1732 1739 1749 1760 1763 1843
1873 1882 1938 2016 2089 2095 2125 2130
2146 2178 2180 2183 2189 2204 2205 2222
2232 2237 2288 2316.

**Terza Serie (Lire 250).**

9 47 68 114 120 141 132 170
194 232 286 302 309 327 345 386
419 423 455 465.

**Quarta Serie (Lire 500).**

13 29 33 49 75 85 103 163
174 214.

I possessori delle azioni suddette le presenteranno dopo la fine del corrente mese nella Tesoreria comunale, ove ne verrà rimborsato il valore alla pari e saranno ritirate per essere annullate.

Viterbo, 19 settembre 1881.

*Il ff. di Sindaco*
5047 C. Jannuccelli.

# CITTÀ DI TORINO

*AVVISO D'ASTA per l'appalto dell'affittamento nel quinquennio* 1882-1886, *dei banchi e posti nei mercati municipali, e della annessa privativa di peso pubblico.*

1° Oggetto dell'appalto è l'incarico di riscuotere, durante il quinquennio a cominciare dal 1° gennaio 1882 ed a finire al 31 dicembre 1886, i corrispettivi a pagarsi dagli occupanti i banchi, siti e quadrati indicati per ciascuno dei lotti infraspecificati, subordinatamente all'osservanza delle condizioni, avvertenze e riserve speciali espresse per ciascun lotto, e di quelle generali tenorizzate nel capitolato speciale approvato dalla Giunta in seduta 22 corrente settembre.

Per taluni dei lotti si comprende anche l'esercizio della privativa del peso pubblico nelle singole località, nella consistenza, modalità, secondo le tariffe, ed alle condizioni di cui nello stesso capitolato.

**Designazione dei lotti.**

Lotto I — Mercato all'ingrosso degli erbaggi sulla piazza fronteggiante la chiesa attuale del Borgo Dora, con esercizio del peso pubblico, per annue lire 12,000.

Lotto II — Mercato dei combustibili e dei foraggi in piazza Venezia, con esercizio del peso pubblico, per annue lire 5500.

Lotto III — Mercato all'ingrosso delle frutta e dei chiodi a ponente-notte di piazza Emanuele Filiberto, con esercizio del peso pubblico, per annue lire 33,500.

Lotto IV — Mercato di commestibili a levante-notte di piazza Emanuele Filiberto, con esercizio del peso pubblico, per annue lire 3000.

Lotto V — Mercato di commestibili a levante della piazza Emanuele Filiberto, con esercizio del peso pubblico, per annue lire 13,000.

Lotto VI — Mercato a ponente di piazza Emanuele Filiberto, per annue lire 18,000.

Lotto VII — Mercato di commestibili in via Montebello, per annue lire 3000.

Lotto VIII — Mercato di commestibili sulla piazza Bodoni, per annue lire 4500.

2° L'appalto è a totale rischio e pericolo dei deliberatari, e senza alcun impegno della Città; dimodochè in nessun caso, pensato od [illegible]ato, ordinario o straordinario, sotto nessun pretesto, neanche [illegible] quello di diminuita o mancata assistenza, non potrà mai [illegible] a bonificazione o diminuzione dell'annuo corrispettivo, nè ad [illegible]dennità qualsiasi. Il fitto o corrispettivo dovrà venire pagato a trim[illegible]estri anticipati, sotto le penalità, in caso di ritardo oltre cinque giorni [illegible], comminate dall'articolo 28 del capitolato anzicitato.

3° L'appaltatore non potrà pretendere compensi, nè riscuotere somme maggiori o diverse dalle tariffe stabilite per i vari mercati, sotto nessun pretesto, nè aumentare i posti, od ammettere occupazioni oltre gli spazi segnati; oltre alla restituzione a chi di ragione delle somme indebitamente riscosse, l'appaltatore che contravvenisse a queste disposizioni andrà soggetto alla applicazione di una multa da lire 5 a lire 50 per ogni contravvenzione, con decreto motivato e inappellabile del sindaco.

4° L'appaltatore dovrà esercitare l'appalto personalmente; è vietata ogni cessione o sublocazione. Oltre all'osservanza di tutte e singole le condizioni del succennato capitolato speciale, l'appaltatore dovrà per sè e per i suoi agenti, osservare ed eseguire le prescrizioni dei regolamenti pubblici, ed uniformarsi a tutti gli ordini ed istruzioni relative ai mercati che saranno dati dagli agenti municipali d'ordine dell'autorità comunale; l'appaltatore sarà inoltre soggetto a tutte le obbligazioni che la legge impone ai conduttori circa alla buona conservazione della cosa locata ed alle riparazioni locative alla medesima occorrenti.

5° Gli aspiranti all'appalto dovranno prima delle ore 12 meridiane di lunedì 10 ottobre p. v. far constare all'Ufficio municipale di economia, mediante presentazione di apposita ricevuta, di avere depositato nella Tesoreria civica, per cautela dell'asta dei lotti cui intendono far partito, una somma ragguagliata al decimo dei rispettivi fitti annui quanto ai lotti I, III, V e VI, e tassativamente di lire 1000 per ciascuno dei lotti II, IV, VII e VIII, in danaro od in fondi pubblici dello Stato o della Città al portatore ed al valore in corso, e presentare inoltre il certificato negativo di penalità in data recente del Tribunale del luogo di loro nascita e domicilio.

Il Sindaco, esaminati i suddetti documenti, giudicherà quali fra i depositanti debbansi ammettere a far partito, e ne farà affiggere la nota nella anticamera mezz'ora prima di quella indetta per l'incanto.

Gli anzidetti depositi verranno restituiti, tanto ai non ammessi a far partito quanto ai non deliberatari, appena seguita l'aggiudicazione; e quelli dei deliberatari saranno ritenuti sin dopo stipulati gli atti (con contemporanea prestazione di deposito cauzionale definitivo nella misura stabilita all'articolo 27 del capitolato speciale), a cui si addiverrà fra giorni 4 successivi a quello del deliberamento; in difetto, senza pregiudizio dei maggiori danni, i depositi provvisori s'intenderanno senz'altro devoluti all'erario municipale.

6° L'asta sarà aperta in una sala al primo piano del palazzo civico, alle ore 2 pomeridiane di mercoledì 12 ottobre prossimo venturo, con assistenza del sindaco e con opera del segretario civico, ed avrà luogo lotto per lotto separatamente, col metodo dei partiti segreti, estesi su carta bollata da una lira, sottoscritti e suggellati, osservate le forme stabilite dal regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e dal capitolato generale delle opere d'arte approvato dalla Giunta municipale il 31 marzo 1862, con avvertenza per altro che nessuno sarà ammesso per persona nominanda.

7° Le schede d'offerta non potranno contenere condizioni o riserve di sorta; esse porteranno scritta in tutte lettere ed in modo ben chiaro la somma che si offre, con dichiarazione di accettare tutte le condizioni del capitolato senza distinzione od eccezione, e con elezione di domicilio in Torino; esse saranno all'apertura degli incanti d'ogni lotto rimesse in pieghi suggellati dagli aspiranti a mani del sindaco, il quale, dopo averle aperte, ne darà lettura agli astanti.

8° Il deliberamento dell'appalto di ciascun lotto seguirà a favore di quello fra i concorrenti che, ammesso come sopra a fare partito, avrà offerto maggiore aumento ai relativi prezzi annui sovranotati, superando od almeno raggiungendo l'aumento minimo prestabilito dal sindaco in ischeda suggellata e deposta, alla presenza degli astanti, sul banco dell'incanto.

9° Il tempo utile (fatali) per presentare offerta d'aumento non inferiore del vigesimo al prezzo d'aggiudicazione di ciascuno dei lotti scade alle ore 11 antimeridiane di venerdì 28 ottobre 1881.

10° Il capitolato delle condizioni dell'appalto ed ogni altro documento relativo sono visibili nel civico Ufficio 8° (economia).

11° Le spese degli incanti, degli atti di riduzione dei deliberamenti in contratto definitivo con cauzione, con una copia per la Città, delle testimoniali di Stato, ed ogni altra accessoria, sono a carico dei deliberatari in proporzione.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 25 settembre 1881.

5123 *Il Segretario:* Avv. PICH.

---

**Provincia di Roma — Circondario di Velletri**

## COMUNE DI CARPINETO ROMANO

### AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 10 ottobre prossimo nell'ufficio comunale, alla presenza del signor sindaco, o chi per esso, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione provvisoria in uno o più lotti del dirado dei boschi di Elcino di alto fusto, nelle contrade Costa Retara, Montecuccio e Pennacchio, Stazzotto, Monte della Vetica, ed Obeca Catello e Colle Piano, a corpo e non a misura, ed a condizione di lasciare le necessarie guide a legale distanza.

L'incanto sarà tenuto col metodo della candela vergine, e colle norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870. L'asta sarà aperta sulla somma complessiva di lire 18,345 60.

Gli aspiranti per essere ammessi alla gara dovranno essere di notoria solvibilità, e presentare un'idonea sicurtà solidale da riconoscersi da chi la presiede.

Il pagamento del prezzo d'incanto si farà nelle epoche stabilite nel capitolato.

L'aggiudicazione si effettua sotto l'osservanza di tutti gli obblighi, patti e condizioni contenuti nel capitolato, e perizia redatta dall'agronomo signor Luigi Manni, a chiunque ostensibili nell'ufficio comunale, ed il dirado sarà inoltre vincolato all'osservanza della legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917, ed ai regolamenti generali e provinciali.

Il termine utile a presentare le offerte in aumento non inferiore al ventesimo, sulla somma risultata nella prima aggiudicazione, va a scadere alle ore 10 antimeridiane del giorno 25 ottobre prossimo venturo.

Tutte le spese d'asta, istrumento, registro, perizia e quant'altro è necessario ed inerente all'appalto, saranno a carico del deliberatario, il quale dovrà depositare la somma di lire 900.

Dalla Residenza comunale, li 24 settembre 1881.

5125 *Il Segretario comunale:* L. SPERANZA.

---

(1ª *pubblicazione*)

## SOCIETÀ ANONIMA
## della Strada Ferrata da MORTARA a VIGEVANO

### AVVISO.

Si prevengono li signori azionisti che l'assemblea generale oggi tenutasi deliberò il pagamento alle azioni sociali di lire 11 25 caduna azione a titolo di secondo dividendo dell'annata 1881 pel semestre al 20 settembre andante.

Tale pagamento sarà fatto, a partire dal giorno 26 settembre corrente, dalla succursale Banca Agricola Industriale in Vigevano e dalla Banca delli signori Musso e Guillot in Torino, contro rimessione del relativo vaglia n. 54.

Vigevano, 24 settembre 1881.

5144 LA DIREZIONE.

---

## INTENDENZA DI FINANZA DI PALERMO

Nell'incanto tenuto addì 20 andante mese nell'ufficio di questa Intendenza è stato deliberato l'appalto dello spaccio all'ingrosso di tabacchi nel comune di Termini Imerese per l'indennità percentuale di lire 1 65.

Si fa pertanto noto che il termine utile per presentare l'offerta di provvigione minore, non inferiore del ventesimo sulla indicata indennità di deliberamento, andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 6 p. v. ottobre.

Palermo, li 21 settembre 1881.

5135 *Per l'Intendente:* BONFORTI.

# MUNICIPIO DI VALLEDOLMO

## Avviso d'Asta.

Il sottoscritto sindaco ff. del comune di Valledolmo deduce a pubblica notizia che alle ore 5 pom. del giorno 28 settembre corrente, stante la ottenuta abbreviazione dei termini, si procederà in una delle sale di questa segreteria agli incanti per lo arrendamento del dazio consumo governativo, addizionali corrispondenti e dazi propri del comune, per l'epoca dal 1° ottobre 1881 al 31 dicembre 1885, per lo estaglio complessivo di lire trentanovemila settecentocinquanta, e sotto le condizioni seguenti:

1. L'asta avrà luogo col metodo dell'estinzione delle candele vergini.

2. Ciascun aspirante per far partito all'asta deve munirsi con precedenza di un certificato della Giunta col quale si dichiari la sua idoneità all'oggetto dell'appalto.

3. L'aumento al piede d'asta sarà versato in unica volta, senza che per questo l'appaltatore possa pretendere interesse alcuno. Le somme costituenti il piede d'asta saranno pagate di mese in mese pospostamente ed il giorno 20 di ogni mese.

4. Il primo aumento al piede d'asta non potrà essere minore di lire seimila complessivamente per tutto il tempo della gabella. L'aumento sarà versato all'atto stesso dell'offerta in mano di chi presiede l'asta.

5. Gli agenti daziari devono essere autorizzati dalla Giunta, come le contravvenzioni ai dazi in generale saranno conciliate dal sindaco, secondo le norme degli articoli 146 e seguenti della legge 20 marzo 1865, allegato *A*.

6. Il termine dei fatali scade il due ottobre 1881, alle ore cinque pomeridiane precise.

7. Le offerte di aumento non possono essere inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

8. Le tariffe dei dazi suddetti, regolamento e capitolato d'oneri, debitamente approvati dalle competenti autorità, sono da oggi in poi ostensibili a chiunque vorrà prenderne cognizione in questa segreteria, dalle ore 9 ant. all'ora 1 pom. di ogni giorno.

9. Le spese di aggiudicazione e quelle accessorie, nonchè le spettanze del segretario, sono a carico dell'aggiudicatario.

Valledolmo, 20 settembre 1881.

*Il Sindaco ff*: V. MENDOLA.

5130 *Il Segretario*: M. BATTAGLIA.

# SOCIETÀ FONDIARIA MILANESE

15, *Via Fate-Bene-Fratelli* — MILANO

Gli azionisti della *Società Fondiaria Milanese*, a termini dell'art. 26 degli statuti sociali, sono convocati per l'assemblea generale straordinaria, che avrà luogo in Milano, alla sede della Società, il giorno 18 ottobre prossimo, alle ore 2 pomeridiane, col seguente

**Ordine del giorno:**

Nomina di quattro consiglieri d'amministrazione.
Comunicazioni del Consiglio.

Roma, li 26 settembre 1881.

*Il Presidente*: A. ALLIEVI.

5187 *Il Segretario generale*: Ing. CARLO POGLIANI.

# MUNICIPIO DI MESSINA

## Avviso d'Asta.

Nel giorno di lunedì 17 (diciassette) del prossimo ottobre, alle ore 12 meridiane, in questa sede municipale, si procederà dal sindaco agli incanti, per asta pubblica a schede segrete, onde addivenire al primo deliberamento dello appalto per la pubblica nettezza, ossia spazzatura delle vie e luoghi pubblici della città, per la durata di anni tre dal 2 febbraio 1882, indi alla esecutorietà del contratto, e per l'annua mercede di lire 35,640 (che per l'intero appalto importa lire 106,920), ai termini della deliberazione della Giunta del 27 scorso agosto, già resa esecutoria.

Ogni offerente dovrà presentare:

1. Un socio solidale che assuma con lui le obbligazioni del presente appalto, anche in caso della morte o di qualsiasi incapacità di esso appaltatore;

2. Analoga ricevuta del signor tesoriere comunale, donde risulti di aver versato presso lui a titolo di cauzione la somma di lire 6000 in effettivo, od in rendita al portatore sul Debito Pubblico italiano al valore di Borsa del dì del deposito;

3. Depositare presso il segretario lire 650 in conto delle spese del contratto;

4. Ed uniformarsi pienamente al capitolato di oneri, visibili nel 3° ufficio di questa Municipalità.

Il termine dei fatali sarà di giorni quindici dal mezzogiorno della data del primo deliberamento, e scadrà alle ore 12 meridiane del 1° venturo novembre.

Le offerte in corso di termini non potranno presentare ribasso inferiore al ventesimo del prezzo del primo deliberamento.

Non si addiverrà ad aggiudicazione se non si avranno due offerte di ribasso, delle quali una almeno raggiunga il discalo minimo segnato nella scheda della Presidenza.

Messina, 20 settembre 1881.

*Il Sindaco*: G. CIANCIAFARA.

5089 Pel Segretario capo — *Il Segretario*: GIOV. MELITA.

# PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

PEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## Avviso d'Asta a termini abbreviati.

Alle ore 11 antimeridiane di lunedì 10 ottobre prossimo venturo, in una delle sale di questa Prefettura, avanti all'illustrissimo signor prefetto, od a chi per esso, verrà tenuto un primo incanto col metodo della estinzione di candele, per lo

*Appalto dei lavori di stabile sistemazione del tratto d'argine destro del torrente Crostolo, dallo sbocco del Canalaccio Tassone al Ponte del Baccanello, nel comune di Guastalla, della lunghezza di metri* 5441 10,

giusta le norme del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, ed in base al capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, ed a quello speciale in data 20 dicembre 1880, visibili insieme agli altri documenti del progetto presso questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 56,910, e le offerte in ribasso non potranno essere inferiori all'uno per cento (1 per 0[0).

L'asta sarà dichiarata deserta se non siavi il concorso di due offerenti almeno, e l'appalto verrà provvisoriamente aggiudicato al migliore offerente in ribasso del succitato prezzo. Non saranno accettate le offerte per persona da dichiararsi.

Gli aspiranti allo appalto dovranno presentare:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di loro domicilio;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi;

*c*) Un certificato dal quale risulti l'effettuato versamento di lire 5000, in numerario o in cedole del Debito Pubblico, valutate al corso di Borsa nel giorno del deposito, a titolo di cauzione provvisoria.

Si avverte che non saranno accettate offerte con deposito in contanti od in altro modo.

La cauzione definitiva a garanzia del contratto non potrà essere inferiore al decimo della somma di delibera.

Tanto la cauzione provvisoria che la definitiva saranno prestate presso una delle Tesorerie provinciali annesse alle Intendenze di finanza del Regno, nel modo sovraccennato.

L'impresa sarà obbligata a dar principio ai lavori tostochè ne avrà avuta la consegna, e dovrà proseguirli alacremente e regolarmente in modo da darli compiuti entro il termine di giorni 140 naturali e consecutivi.

Saranno in corso d'opera fatti pagamenti in acconto per rate eguali di lire 9000 caduna a seconda dei corrispondenti avanzamenti dei lavori regolarmente eseguiti, fatta deduzione del ribasso d'asta e di una ritenuta del 10 per cento.

Il collaudo dei lavori verrà eseguito entro un anno dalla loro ultimazione, ma non prima però di mesi sei dalla stessa data.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in ribasso, non minori del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito a giorni dieci dalla data dell'avviso di seguito deliberamento, che a suo tempo verrà pubblicato.

Le offerte di miglioria dovranno pure essere corredate dai documenti come sopra richiesti.

L'impresa sarà vincolata alla precisa osservanza delle disposizioni risultanti dal succitato capitolato generale e speciale e relativi documenti.

Le spese tutte relative al presente incanto e successivo contratto saranno ad esclusivo carico dell'impresa.

Reggio Emilia, li 22 settembre 1881.

5180 *Il Segretario delegato*: Dott. A. ASIOLI.

# INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 5, situata nel comune di Marostica (Marsan), assegnata per le leve al magazzino di Bassano, e del presunto reddito lordo di lire 61.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 16 settembre 1881.

5052 *L'Intendente*: PORTA.

**R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.**

AVVISO.

La ditta G. Gariglio e Comp., e per essa il di lei rappresentante Giovanni di Melchiorre Gariglio, negoziante di ferramenta in via Giulia, n. 208, nella adunanza del 5 andante mese offrì a tutti i suoi creditori verificati e non verificati, portati o non portati in bilancio, il 20 per cento, in tacitazione di ogni loro avere pagabile 8 giorni dopo che la sentenza di omologazione avrà fatto passaggio in cosa giudicata, restando a carico di esso Gariglio tutte le spese di amministrazione e degli atti del fallimento, e tal proposta essendo stata accolta dai creditori intervenuti e rappresentanti le maggioranze volute dall'art. 618 del Codice di commercio, e non opposta dagli altri, il Tribunale con sentenza in data di oggi ha omologato tal concordato.

Roma, 24 settembre 1881.

5113 GIUSEPPE FIGOLI vicecanc.

(2ª *pubblicazione*). 4446

**R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Bobbio.**

Sull'istanza di Stefano Dedomenici, residente nel comune di Bagnaria, ammesso al gratuito patrocinio, il Tribunale di Bobbio ha con decreto 24 luglio 1881 ordinato assumersi informazioni per rilevare se Giuseppe Dedomenici di Stefano, dacchè si allontanò, anni sono, dal suo domicilio, tenuto nel predetto comune, abbia data qualche notizia di sè, e trovisi in condizioni d'essere dichiarato assente.

**R. PRETURA DI SUBIACO.**

AVVISO.

Con atto in data d'oggi, seguito nella cancelleria della Pretura di Subiaco, Prosperi Domenico del fu Luigi, nato e domiciliato in Subiaco, dichiarava di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del di lui fratello germano Prosperi sacerdote Antonino, morto intestato in Subiaco li 26 maggio 1881.

Subiaco, dalla cancelleria della Pretura, li 21 settembre 1881.

5118 Il cancelliere PASQUALI.

(1ª *pubblicazione*)

**BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA**

**(Direzione Generale)**

AVVISO.

La signora Pignatelli Farina Giulia fu Francesco Saverio, moglie del signor Notarbartolo e Ballesteros Giovanni fu Filippo, domiciliata a Palermo, titolare del certificato provvisorio n. 148 d'inscrizione di un'azione, emesso dalla sede di Palermo in data del 17 aprile 1875, dichiarò lo smarrimento del certificato stesso e chiese il rilascio di un corrispondente duplicato.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore al titolo sopra specificato, che non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà sostituito da altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 23 settembre 1881. 5097

**BANCA DI FERRARA**

(2ª *pubblicazione*)

A seguito di smarrimento il Consiglio d'amministrazione della Banca di Ferrara previene essere stata avanzata domanda pel rilascio del duplicato del certificato n. 45, intestato al signor Aldo Fabbri, e portante deposito di numero 5 azioni aventi certificato 1449, azione n. 52 — 1434, azione n. 67 — 1435, azione n. 66 — 1433, azione n. 68 — 1168, azione n. 333.

Diffida quindi chiunque ne fosse detentore a provarne in caso i suoi titoli di proprietà, mentre non presentandosi opposizione nel termine di due mesi, a senso dell'articolo 11 dello statuto, si procederà al rilascio del richiesto duplicato.

Ferrara, 1° settembre 1881.

4665 Il Direttore: CARLO BONIS.

**BANCA DI PINEROLO**

(2ª *pubblicazione*).

Gli azionisti della Banca di Pinerolo sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 16 ottobre 1881, all'ora una pomeridiana, in Pinerolo nel locale della Banca.

**Ordine del giorno:**

1. Proposta del Consiglio d'amministrazione per aumento del capitale.
2. Modificazioni allo statuto.
3. Nomina di due censori.

Le azioni dovranno depositarsi a tutto il 10 ottobre:

in **Pinerolo**, presso la Banca stessa;

in **Torino**, presso l'Unione Banche Piemontese e Subalpina.

5005 *Il Direttore della Banca di Pinerolo*: G. FORMENTO.

AVVISO. 5112

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno tre novembre 1881, innanzi il Tribunale civile di Viterbo, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi posti in Faleria e suo territorio, distinti in tre lotti, espropriati ad istanza di Brattini Giustina, assistita dal marito Francesco Bianchi, a danno di Agneni don Giovanni.

1° Lotto.

1. Terreno seminativo, olivato, in vocabolo Vigna Grande, in mappa sez. 1ª, n. 501, superficie are 60.

2. Terreno seminativo, olivato, in vocabolo id., in mappa sez. 1ª, num. 502, superficie are 90, e centiare 50.

3. Casa di proprio uso, in vocabolo id., in mappa sezione 1ª, n. 503, superficie centiare 40.

4. Terreno seminativo, olivato, in vocabolo id., in mappa sez. 1ª, num. 504, superficie are 62.

5. Terreno seminativo con quercie, in vocabolo id, in mappa sez. 1ª, numero 505, superficie are 31 e cent. 50.

6 Canneto, in vocabolo Canneto, in mappa n. 669, superficie are 12 e centiare 40.

Gravati detti terreni in complesso dell'imposta erariale di lire 19 82.

2° Lotto.

1. Casa in via del Torrione, col numero di mappa 159 sub. 5, tributo diretto lire 5 25.

2. Stalla e casa in via del Torrione, col n. di mappa 162, imposta erariale centesimi 75.

3° Lotto.

1. Casa al terzo piano, in via di Rio, in mappa n. 306 sub. 4, tributo erariale centesimi 56.

2. Stalla e cascina, in via di Rio, in mappa num. 122 1|3, imposta erariale lire 1 50.

L'incanto verrà aperto pel prezzo offerto dalla creditrice:

Pel 1° lotto . . . L. 1189 20
Pel 2° lotto . . . „ 360 „
Pel 3° lotto . . . „ 123 60

AVV. DAMASO BUSTELLI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

# CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
## DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI ROMA

### AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 1° corrente, n. 74, per le provviste appresso descritto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante i ribassi seguenti:

| N. d'ordine | INDICAZIONE DEGLI OGGETTI | Unità di misura | PREZZO parziale | QUANTITÀ totale | Num. dei lotti | QUANTITÀ per ogni lotto | IMPORTO per ogni lotto | CAUZIONE per ogni lotto | RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire | IMPORTO residuale per ogni lotto | CAPITOLI che regolano le provviste — Generali | CAPITOLI che regolano le provviste — Speciali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Tela in cotone bianca a spina da cravatte, alta metri 0 90 | Metri | 0 80 | 10000 | 10 | 1000 | 800 » | 80 » | 15 68 | 674 56 | Edizione marzo 1881 | Marzo 1881 |
| 2 | Tela in cotone greggia da camicie, alta metri 0 74 | » | 0 70 | 20000 | 20 | 1000 | 700 » | 70 » | 16 75 | 582 75 | | Id. |
| 3 | Tela in cotone greggia da pezzuole da piedi, alta metri 0 90 | » | 0 80 | 10000 | 10 | 1000 | 800 » | 80 » | 13 50 | 692 » | | Id. |
| 4 | Tela in cotone traliccio a spina rigata bianca e turchina per tasche a pane, alta metri 0 72 | » | 1 25 | 4000 | 4 | 1000 | 1250 » | 125 » | 17 37 | 1032 87 | | Id. |
| 5 | Borraccie senza correggia | Num. | 0 80 | 5000 | 5 | 1000 | 800 » | 80 » | 3 » | 776 » | | Ottobre 1880 |
| 6 | Cordoni per bersaglieri | » | 3 » | 500 | 1 | 500 | 1500 » | 150 » | 11 25 | 1331 25 | | Maggio 1879 |
| 7 | Correggie da borraccie | » | 0 90 | 4000 | 2 | 1000 | 900 » | 90 » | 21 15 | 709 65 | | Ottobre 1880 |
| | | | | | 2 | | | | 20 25 | 717 75 | | |
| 8 | Cucchiai di ferro | » | 0 08 | 5000 | 2 | 1000 | 80 » | 8 » | 12 25 | 70 20 | | Febbr. 1881 |
| | | | | | 2 | | | | 12 15 | 70 28 | | |
| | | | | | 1 | | | | 11 50 | 70 80 | | |
| 9 | Stivalini per artiglieria e cavalleria | Paia | 8 30 | 3000 | 1 | 250 | 2075 » | 208 » | 13 » | 1805 25 | | Febbr. 1881 |
| | | | | | 2 | | | | 12 75 | 1810 44 | | |
| | | | | | 1 | | | | 12 55 | 1814 59 | | |
| | | | | | 2 | | | | 12 30 | 1819 77 | | |
| | | | | | 3 | | | | 12 22 | 1821 43 | | |
| | | | | | 1 | | | | 12 20 | 1821 85 | | |
| | | | | | 1 | | | | 12 15 | 1822 89 | | |
| | | | | | 1 | | | | 11 75 | [illegible] 10 | | |
| 10 | Stivaletti per fanteria | » | 9 50 | 2500 | 5 | 250 | 2375 » | 238 » | 11 05 | 2112 56 | | Agosto 1880 |
| | | | | | 5 | | | | 10 65 | 2122 06 | | |
| 11 | Zaini per fanteria | Num. | 13 50 | 2000 | 2 | 250 | 3375 » | 338 » | 9 60 | 3051 » | | Maggio 1881 |
| | | | | | 4 | | | | 9 30 | 3061 12 | | |
| | | | | | 2 | | | | 9 01 | 3070 91 | | |

**Termini per le consegne** — Le consegne delle forniture dovranno essere effettuate in questo Magazzino entro giorni 180, in ragione di metà entro 120 giorni, e l'altra metà nei 60 successivi, a datare dal giorno posteriore a quello in cui sarà notificata al fornitore l'approvazione del contratto.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade il giorno 6 ottobre prossimo, a due ore pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito sovraindicato.

Le offerte dovranno essere presentate all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione, ovvero presso la Direzione dei Magazzini centrali militari di Firenze, Napoli e Torino, o presso le Direzioni di Commissariato militare di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Catanzaro, Chieti, Genova, Messina, Milano, Padova, Palermo, Perugia, Piacenza, Salerno e Verona.

Le offerte dovranno essere presentate alle suddette Amministrazioni in tempo utile, perchè possa il Consiglio appaltante ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte fatte per telegramma e quelle che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 74, e dai capitoli d'oneri, visibili presso questo Consiglio d'amministrazione e presso le Amministrazioni suddette.

L'invio delle offerte per parte degli uffici suddetti non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Roma, lì 21 settembre 1881.

**Per detto Consiglio d'amministrazione**
*Per il Direttore dei conti*: BARONI.

5085

## COLLEGIO DI MARIA ADDOLORATA DI RAGUSA

### Avviso di seguita aggiudicazione.

Si fa noto che nel giorno 22 corrente mese ebbe luogo la subasta per l'enfiteusi delle terre *Pendente* e *Pianazzo*, site nel territorio di Ragusa, proprie del Collegio di Maria Addolorata di Ragusa. Fu aggiudicato il primo lotto delle terre *Pendente* al barone di Treffiletti per lire 414; il secondo allo stesso Treffiletti per lire 422 28; il terzo a Criscione Giorgio per lire 252 85; il quarto a Cascone avv. Giovanni per lire 233; il quinto a Criscione Carmelo per lire 341; il sesto a Minardi Giovanni per lire 350; il settimo ad Antoci Raffaele per lire 663; l'ottavo a Micieli Carmelo per lire 414; il nono a Canni Vincenzo per lire 403; il decimo ad Antoci Raffaele per lire 581; l'undecimo a Criscione Carmelo per lire 331; il dodicesimo ad Antoci Raffaele per lire 340; il tredicesimo a Scribano Raffaele per lire 306. Il primo lotto delle terre *Pianazzo* a Boscarino Salvatore per lire 253; il secondo a Raniolo Salvatore per lire 501.

Il periodo di tempo (fatali), giusta il precedente avviso d'asta del 1° settembre corrente, entro il quale si potranno presentare offerte, con l'aumento non minore del ventesimo del canone risultante dalla sopra indicata subasta, va a compiersi il 7 ottobre prossimo, alle ore 12 meridiane.

Ragusa, 22 settembre 1881.

*Il Presidente della Commissione amministratrice*: E. ANTOCI.

5148

## DIREZIONE DEL LOTTO DI ROMA

### Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 19 ottobre 1881 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 217 nel comune di Santa Vittoria in Materano, con l'aggio medio annuale di lire 602 29.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori, reggenti e commessi di Banco, di cui all'articolo 6 del regolamento sul lotto, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, numero 5735. Il titolare del detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 5 per 100 sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 425, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 22 settembre 1881.

*Il Direttore*: MARINUZZI.

5087

## Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nella udienza feriale tenuta da questo Tribunale civile nel dì 21 settembre corrente mese, all'asta pubblica ed a primo esperimento, si è effettuata la vendita dei seguenti stabili espropriati ad istanza del signor Francesco Lucidi in danno di Roberto Caponi ed Anna Lucidi in Focci, quali eredi del fu Pietro Lucidi, e cioè:

*Descrizione dei fondi venduti, posti nel comune e territorio di Subiaco*

**Fondi rustici.**

1. Terreno nel territorio di Subiaco, vocabolo Sant'Angelo, con fabbricati annessi, distinto coi numeri di mappa 47, 50, 115, 712, 923, 713, 123, sezione 2ª, confinanti la strada, Petrucci, Tummolini, Segatori, Projetto, Eusebi, Lanciotti, salvi ecc.

2. Terreno in detto territorio, vocabolo Le Vorale, pascolivo, confinanti Mario Jori, Giuseppe Tummolini fu Francesco e stradello, distinto in mappa censuaria al n. 125, sez. 2ª.

3. Terreno in detto territorio, vocabolo Tollano, boschivo, ceduo, confinanti il fosso, strada, Giovanni Battista Costa fu Benedetto e Compagnia del Gonfalone, distinto in mappa col numero 527, sezione 2ª.

4. Terreno nel detto territorio, vocabolo La Grotta, pascolivo, confinanti Giuseppe fu Angelo Antonio, Lanciotti, fosso da due lati, distinto in mappa col numero 691, sez. 2ª.

5. Stalla in detto territorio, vocabolo Pianillo, confinante la strada, ed Angelo fu Giuseppe Ricci, distinto in mappa col numero 102, sez. 4ª.

6. Casa diroccata con porte in detto territorio, vocabolo Forma Focerale, confinante la strada, la fontana di Forma Focerale ed Angelo Micozzi, distinta in mappa al n. 294 sez. 5ª.

7. Terreno in detto territorio, vocabolo Tinelli, pascolivo, confinanti Domenico Checchi, Gio. Paolo Lollobattista, Palma Maria, Ciaffi Giovanna vedova Orlandi, bosco fruttifero, la strada, Domenico Sembroni, Barbara Ciaffi, Benedetto Orzella, Domenico Checchi, comunità di Subiaco, distinto in mappa ai numeri 887, 891, 893, sezione 5ª.

8. Terreno in detto territorio, vocabolo Tufo del Salto, boschivo, fruttifero, confinanti Francesco Lucidi di Pietro, Beneficio di Sant'Agnese, Beneficio di Sant'Andrea, Benedetto e Pasquale Panicera, Seminario di Subiaco, Giovanni Rocchi fu Benedetto, Alessandro e fratelli Gori e Filippo Antonucci, distinto in mappa coi numeri 262, 285 e 1040, sez. 6ª.

9. Terreno in detto territorio, vocabolo Tinelli, seminativo, pascolivo, confinanti strada, Projetti Luigi, dotali di Ciaffi Barbara, distinto in mappa coi numeri 894, 1177, 1425, sez. 5ª.

10. Terreno in detto territorio, vocabolo Valle, seminativo, confinanti strada, Checchi Domenico, Martinori Vincenzo, distinto col numero di mappa 425, sez. 2ª.

11. Terreno in detto territorio, vocabolo Colle Cisterna, seminativo, confinanti fosso, strada, Andrea Angelucci, Beniamino Ceccarelli, Gio. Pietro Cacchioni, distinto in mappa coi numeri 221 sub. 1, 2, 222, sez. 2ª.

12. Terreno in detto territorio, vocabolo Morafocele, seminativo, vitato, confinanti strada, fosso, Capitolo di Sant'Andrea, Alessandro Tummolini, Pasquale Jaccovelia, Giovanni Battista Ciaffi, distinto in mappa coi num. 223, 224, sez. 3ª.

13. Terreno in detto territorio, vocabolo La Grotta, pascolivo, confinanti il fosso e la comunità di Subiaco, distinto in mappa col numero 689, seziona 2ª.

14. Terreno in detto territorio, vocabolo La Missola, seminativo, confinanti la strada, Alessandro Tummolini, Francesco Panzini, Giuseppe Lucidi, distinto in mappa col num. 1005 sub. 1 e 2, sez. 5ª.

15. Terreno in detto territorio, vocabolo Vallepapa, seminativo, vitato, confinanti strada, Domenico Sampiani, Pietro Di Francesco, Gregorio Micozzi e Vincenzo Martinori, distinto in mappa coi num. 270 e 1071, sez. 5ª.

16. Terreno in detto territorio, vocabolo Barili, seminativo, vitato, confinanti Giuseppe Lucidi, Domenico Cecchi e comunità di Subiaco, distinto in mappa col num. 953, sez. 5ª.

17. Terreno in detto territorio e vocabolo, seminativo, vitato, confinanti Giovanni Battista Orlandi, Benedetto e Filomena Orlandi, Luigi Panunzi e comunità di Subiaco, distinto in mappa col num. 881, sub. 1 e 2, sez. 5ª.

18. Terreno in detto territorio, vocabolo Sant'Angelo, seminativo, vitato, confinanti strada rotabile, Rosa Caponi, Rinaldo e Luigi Moraschi, Luigi Corini, Salvatore Ciacci e Vincenzo Petrucci, distinto in mappa col numero 30, sub. 1, 2 e 3, sez. 2ª.

19. Terreno in detto territorio, vocabolo Pianillo, seminativo, confinanti la strada, Caterina Monaco, Ercole e Crispino Tummolini, strada rotabile, Angelo Ricci e Seminario e Confraternita di Subiaco, distinto in mappa coi numeri 96, 98, 99, 105 sub. 2 e 106, sezione 4ª.

20. Terreno in detto territorio, vocabolo Meraforale, seminativo, vitato, confinanti fosso, Tummolini, Carmine Cacchioni e Beneficiato di Sant'Andrea, distinto in mappa col num. 567, sez. 5ª.

21. Terreno in detto territorio, vocabolo Sant'Angelo, seminativo, vitato, confinante Antonio Segatori, Beneficio di San Monaco, Luigi Fori, fosso, Giuseppe e fratelli Tummolini, distinto in mappa coi numeri 121, 122, 924, 120, sezione 2ª.

22. Terreno in detto territorio, vocabolo Le Varole, confinante Eusepi Gregorio ed Andrea Lanciotti, distinto in mappa coi numeri 703, 704, 715, 766, sezione 2ª.

23. Terreno in detto territorio, vocabolo Barili e Baucht, seminativo, vitato, confinante Andrea Jacoella, Giovanni Angelo Lollobattista, Domenico Checchi, Casti Palma, Mana vedova Orlandi, e fossetto, distinto in mappa coi numeri 884, 886 sub. 1 e 2, 888, sezione 5ª.

24. Terreno in detto territorio, vocabolo Barili, confinante Agata Ciacci, Giov. Battista Orlandi, Carmine Lollobattista e comunità, distinto in mappa col n. 1321, sez. 5ª.

25. Terreno in detto territorio, vocabolo Tinello, confinante Giovanni Paolo, Lollobattista, Andrea Jacoella, Domenico Cecchi, distinto in mappa col n. 1175, sez. 5ª.

26. Terreno in detto territorio, vocabolo San Vito, confinante strada, fosso, Cappellania della Annunziata, Gaetano Varrani, distinto in mappa coi numeri 676 sub. 1 e 2, 1932, sez. 5ª.

27. Terreno in detto territorio, vocabolo Pozzo San Giovanni, seminativo, confinante strada, fosso, Rinaldi e Luigi Meraschi, Compagnia del Gonfalone, distinto in mappa coi numeri 237, 238, 936, sez. 6ª.

28. Terreno in detto territorio, vocabolo Vallepapa, seminativo, vitato, confinante la Forma Focerale, Domenico Lempuri, Domenico Checchi, strada, Gregorio Micozzi, distinto in mappa coi numeri 271 sub. 1 e 2, 272 sub. 1, 2 e 3, 1073, sez. 5ª.

29. Terreno in detto territorio, vocabolo Vallepapa, seminativo, vitato, confinanti Vincenzo Martinori, Giuseppe Lucidi, Pietro di Francesco, distinto in mappa col n. 1424, sez. 5ª.

30. Terreno in detto territorio, in vocabolo Levarole, seminativo, vitato, confinanti fosso, strada, Lorenzo Proietto, Andrea Lanciotti, Gregorio Eusepi, distinto in mappa coi numeri 136, 137, sez. 2ª.

31. Terreno in detto territorio, vocabolo Montane, seminativo, vitato, confinanti strada, Benedetto Orlandi, Giovanni, Pietro ed Antonio Checchi, distinto in mappa col n. 571 sub. 1, 2, sez. 2ª.

32. Terreno in detto territorio, vocabolo La Grotta, seminativo, vitato, confinanti Alessandro e fratelli Gori, fosso, Luigi e Giandomenico Scafetta, distinto in mappa col numero 683, sezione 2ª.

33. Terreno in detto territorio, vocabolo Barili, seminativo, vitato, confinanti Agata Ciacci, Carmine Lollobattista, comunità, Giuseppe Lucidi, distinto in mappa col numero 882, sezione 5ª.

34. Terreno in detto territorio, vocabolo La Grotta, con casa per uso proprio, confinanti Alessandro Gori, Luigi Scafetta, Giuseppe Orlandi, comunità di Subiaco, distinto in mappa col numero 684, sez. 2ª.

35. Terreno in detto territorio, vocabolo Tinelli, seminativo, vitato, confinanti strada, Luigi Proietti, Domenico Checchi, Giovanni Battista Lollobattista, distinto in mappa col num. 892, sez. 5ª.

36. Terreno in detto territorio, vocabolo La Grotta, seminativo, confinanti Giovanni Battista Orlandi, Giuseppe Lanciotti e fosso, distinto in mappa n. 802, sez. 2ª.

37. Terreno in detto territorio, vocabolo Lobbaes, seminativo, vitato, confinanti Giuseppe Lucidi, Vincenzo Ciocchetti, Giuseppe e Benedetto Ciaffi, Domenico Checchi, comune di Subiaco, distinto in mappa coi numeri 941, 1184, 1185, sez. 5ª.

38. Terreno in detto territorio, vocabolo Tinelli, seminativo, vitato, confinanti strada, comune di Subiaco, Domenico Antonio Zaccaria, Gio. Battista Mancini, distinto in mappa col n. 895 sub. 1, 2, sez. 5ª.

39. Terreno in detto territorio, vocabolo Porcareccia, seminativo, vitato, confinante Simeone Nazzareno, Carlotta e Giuseppe Lucidi, Luigi e fratelli Coranti, strada, Monastero di S. Giovanni Battista, distinto in mappa coi numeri 196 sub. 1, 2, 197, 1059, sez. 5ª.

40. Terreno in detto territorio, vocabolo Tuccianello, pascolivo, confinanti Filippo Antonacci, fosso, canonico Aureli, Beneficio di Sant'Agnese, distinto in mappa coi numeri 273, 945, sez. 5ª.

41. Terreno in detto territorio, vocabolo Barili, seminativo, vitato, confinanti Beneficio della Concezione, Angelo Ciacci, Agata Ciacci, comunità di Subiaco, distinto in mappa col n. 880 sub. 1, 2, sez. 5ª.

42. Terreno in detto territorio, vocabolo Porcareccia, seminativo, vitato, confinanti strada, Monastero di S. Giovanni Battista Vittore, Maria Luisa Mancini, vedova Palmieri e figli, distinto in mappa coi numeri 191 sub. 1, 2, 1057, sez. 5ª.

43. Terreno in detto territorio, vocabolo Sant'Angelo, seminativo, vitato, boschivo, fruttifero, confinanti la strada, Luigi Projetto, strada rotabile, Giuseppe e fratelli Tummolini, Parrocchia di Santa Maria della Valle, distinto in mappa coi numeri 48 sub. 1, 2, 49, sub 1, 2, 52, 508, sez. 5ª.

44. Terreno in detto territorio, vocabolo Porcareccia, con casa di abitazione, confinanti col confine di Cervara, Gio. Battista Pittaco, Luigi e fratelli Lattanzi, distinto in mappa coi numeri 184, 185, 190 sub. 1, 2, 3, 1245, 1246, sezione 5ª.

45. Terreno in detto territorio, vocabolo Porcareccia, casa per uso pascolivo, seminativo, confinante Alessandro Gori, Arcipretura di Santa Maria della Valle, Candida Costantini, Luigi e fratelli Lattanzi, Benedetto Pittaco, Lorenzo Pelliccia, strada, confine Cervara, distinto in mappa coi numeri 186, 187, 188 sub. 1, 2, 3, 189, 192, 1294, sez. 5ª

46. Terreno in detto territorio, vocabolo Frottabanda, seminativo, vitato, confinante Benedetto Raffi, Rinaldo e Luigi Moraschi, Carmine Castellaccio, distinto in mappa col n. 357, sez. 6ª.

47. Terreno in detto territorio, vocabolo Tinelli, seminativo, vitato, confinante Domenico Sembroni, Domenico Checchi, Ciaffi Palmo, distinto in mappa n. 1322 sub. 1, 2, sezione 5ª.

48. Terreno in detto territorio, in vocabolo Sant'Angelo, pascolivo, ceduo, cespugliato, seminativo, vitato, casa diroccata, confinante strada, Felice Pistoja, Antonio Segatori e fosso, distinto in mappa coi numeri 117, 118, 119, 714, sez. 2ª.

49. Terreno in detto territorio, vocabolo Tinelli, seminativo, pascolivo, confinante Comunità di Subiaco, Benedetto Orzella, Giovanni Battista Mancini, Salvatore Segatori, distinto in mappa coi numeri 898, 1178, sezione 5ª.

50. Terreno in detto territorio, vocabolo Pianillo, Rapello e Pianillo, seminativo, olivato, pascolivo, confinante strada rotabile, comunità di Subiaco, Compagnia del Crocifisso, seminativo, Pietro Ciacci, distinto in mappa coi numeri 103, 104, 105 sub. 1, 1089, 1316, sezione 4ª.

51. Terreno in detto territorio, vocabolo Traianello, seminativo, vitato, confinante Rinaldo e Luigi Moracchi, Giuseppe Tummolini, Vitale Tummolini, Tommaso De Angelis, Filippo Antonucci, distinto in mappa n. 1041, sezione 6ª.

52. Terreno in detto territorio, vocabolo Montone, boschivo, fruttifero, confinanti strada, fosso, Elisabetta Gignitti, Monastero di Santa Scolastica, Filippo Antonucci, distinto in mappa coi numeri 279, 280, sez. 2ª.

53. Terreno in detto territorio, vocabolo La Grotta, confinanti Alessandro e fratelli Gori, Giovanni Battista Orlandi, Luigi Scafetta e strada, distinto in mappa col n. 801, sez. 2ª.

54. Terreno in detto territorio, vocabolo La Grotta, seminativo, confinanti Giovanni Battista Orlandi, Giandomenico Scafetta, comunità di Subiaco, strada, distinto in mappa numero 800, sezione 2ª.

55. Terreno in detto territorio, vocabolo Sant'Angelo, seminativo, vitato, pascolivo, olivato, confinanti Giuseppe e fratelli Tummolini, Luigi Projetto e fosso, distinto in mappa coi nn. 114, 116 sub. 1 e 1, sez. 2ª.

56. Terreno in detto territorio, vocabolo Risano, seminativo, olivato, confinanti strada, Pasquale Segatori, Monastero di Santa Scolastica, Giammaria Tucci, distinto in mappa col n. 244 sub. 1, sez. 2ª.

57. Terreno in detto territorio, vocabolo Forma Focerale, confinanti Angelo Micozzi, Felice Pelliccia, Benedetto Scattone, strada, seminativo, vitato, distinto in mappa n. 295 sub. 1, 2, seziona 5ª.

58. Terreno in detto territorio, vocabolo Lavacerito, seminativo, vitato, confinanti Canonicato Barbarico, Andrea Stefanoni, Agostino Cosimi, Projetto Saverio, distinto in mappa col n. 1049, sez. 6ª.

*Fondi nel distretto di Subiaco.*

59. Terreno, vocabolo Selva Cerretta, pascolivo, e Colle Montano, castagneto, confinanti Pietro De Orazio, Alessandro, Francesco Tocca, Vincenzo Lucidi, Giuseppe Ciaffi, Giuseppe Tocca, Benedetto Sciammei, distinto in mappa nn. 1625, 1663, sez. 2ª.

60. Terreno, vocabolo Colle Montano, castagneto, confinanti Maria Bizzarri, Luigi Porgati, Carmine Mancini, Benedetto Sciammei, distinto in mappa col n. 1801, sez. 2ª.

61. Terreno, vocabolo Colabrutto, seminativo, pascolivo, confinanti Pasquale De Sanctis e Benedetto, Beneficio di Santa Caterina, Angelo Ciaffi e strada, distinto in mappa numeri 1304, 1303, sezione 1ª.

62. Terreno, vocabolo Peliguano, pascolivo, confinanti Concetta Ciaffi, Angelo Ciaffi e strada, distinto in mappa nn. 1304, 1303, sez. 1ª.

63. Terreno in vocabolo Piasciarello Selva di Quercia, fruttifero, confinanti Giovanni Battista Pittara, Luigi e fratelli Lattanzi, confine territorio di Subiaco, distinto in mappa alla sez. 3ª, n. 1268.

64. Terreno in vocabolo Abbaco, seminativo, ortivo, confinanti Giovanni Battista Pittara, Luigi, Gaetano e fratelli Sette, Modesto ed Anastasio Trifella, confine territorio di Subiaco, distinto in mappa n. 1287, sez. 3ª.

65. Terreno, vocabolo Pisciarello, vitato, confinanti Monaca Proponi, Be-

nedetto Pittara, Sebastiano Felici, confine territorio di Subiaco, distinto in mappa nn. 1274, 1275, sez. 3ª.

66. Terreno, vocabolo Abbaco, Casa e Corte, seminativo, confinanti Benedetto Pittara, Giuseppe Nocenta, Clementina Felici, Giovanni Battista Cerizza, confine territorio di Subiaco, distinto in mappa numeri 1288, 1289, sezione 3ª.

Gravati detti fondi rustici dell'annuo tributo diretto di lire 108 08.

**Fondi urbani.**

67. Casa disabitata, ubicata Valle, confinanti Domenico ed Angelo Panunzi fu Andrea, Vincenzo Temperanza fu Filippo, Abbazia di Subiaco, Angelo Panunzi, Giuseppe Lucidi, Raimondo Pelliccia, Giuseppe Ciacci fu Benedetto e Raffaele fu Domenico, con stalla di affitto unita alla casa suddetta e con gli stessi confini, distinta in mappa ai numeri 401 sub. 2, 510 sub. 2.

68. Casa di abitazione, con bottega di affitto, ubicata Piazza, confinanti Giuseppe Lucidi, conte Francesco Lucidi di Pietro, distinta in mappa al n. 277 parte sub. 1.

69. Casa con bottega di affitto, ubicata Capo de' Celsi, confinanti Giuseppe Pelliccia fu Francesco, Maria Palmieri fu Francesco, Alessandro e fratelli Gori fu Giuseppe, distinta in mappa col n. 136 parte.

70. Casa, ubicata Valle, confinanti Giuseppe fu Eusebio Di Felice, Nazzareno Sembroni fu Giovanni Pietro, Gaetano Orlandi fu Pasquale, distinta in mappa ai numeri 657 sub. 4, 658 sub. 3.

71. Casa di abitazione, ubicata Torrione, confinanti conte Francesco Lucidi di Pietro, Ambrogio Sembroni fu Antonio, distinta in mappa al n. 794.

Gravati detti fondi urbani dell'annuo tributo diretto di lire 25 04.

Che detti fondi sono stati aggiudicati al signor Francesco Lucidi del fu Pietro, da Subiaco, per i seguenti prezzi, e cioè:

Il primo lotto che comprende i sessantasei fondi rustici per il prezzo di . . . . . . . . . . . L. 7,000

Il secondo lotto che comprende i cinque fondi urbani per il prezzo di. . . . . . . . . . . „ 1,600

E così in tutto per . . . L. 8,600

E che ora su tali prezzi può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni quindici.

Il termine utile per far ciò scade col dì sei ottobre venturo mese, avvertendo che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'articolo 680 Procedura civile.

Roma, li 24 settembre 1881.

Il vicecanc. Pio Angelelli.

Si dichiara che l'originale è stato munito del bollo speciale di tassa di registro di lira una e cent. 20.

Per copia semplice conforme al suo originale che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, questo giorno 24 settembre 1881.

5126 Il vicecanc. C. Pagonicelli.

---

## AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Le signore Caterina ed Elvira del fu Luigi Barsanti, e la prima moglie del signor Giuseppe Ceccarelli, domiciliate in Lucca, con ricorso presentato al Tribunale civile e correzionale di Lucca li 3 settembre 1881, hanno chiesto che sia radiata la inscrizione accesa all'ufficio della conservazione delle ipoteche di Lucca, rinnovatasi 17 settembre 1861, al vol. 361, articolo 260, contro detto fu Luigi del già Domenico Barsanti, di Lucca, gravante vari beni immobili del medesimo, a garanzia della somma di lire 4480, cauzione prestata al figlio Raffaele Barsanti per l'esercizio del notariato, defunto nella città di Camajore li 20 marzo 1880.

Fatto a Lucca, li 9 settembre 1881.

4522 Dott. Salvatore Rossi.

---

## AVVISO. 5077

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Ariano di Puglia fa noto essere tuttora vacante nel comune di Savignano di Puglia la piazza di notaio per l'avvenuta morte del notaio Remigio D'Amato fu Luigi fin dal 28 agosto 1880.

A mente degli articoli 10 della legge sul riordinamento del Notariato 25 maggio 1879, testo unico, e 25 del regolamento relativo, si fa prevenzione a tutti coloro che vi abbiano interesse, e che si trovano nelle condizioni volute dalla legge su citata, di presentare nel termine di giorni 40 da quello della pubblicazione del presente la domanda con tutti gli altri documenti a corredo, secondo è prescritto dall'articolo 27 del citato regolamento, a questo Consiglio notarile pel concorso al detto uffizio di Savignano.

Ariano di Puglia, li 21 settembre 1881.

Il presidente Ernesto Albani.

Il segr. Tommaso D'Alessandro.

---

## AVVISO.

Ad istanza del sig. ricevitore delle successioni, signor Lazzarini, domiciliato elettivamente in via Monte della Farina, n. 64-A,

Io Pio Alessi, usciere presso la Pretura del 4° mandamento di Roma,

Ho dedotto a notizia alli sigg. Ricci Marianna vedova D'Aureli, e Ricci Maria moglie di Galluzzi Carlo, e lo stesso Galluzzi Carlo per autorizzare la sua consorte, che nel giorno 23 corrente mese venne loro notificata un'ingiunzione portante la data 20 agosto 1881, emessa dal suddetto ricevitore, colla quale gli si richiedeva il pagamento di lire 444 72, tassa sulla successione di Tomaso del fu Domenico D'Aureli, rispettivo marito e zio, morto in Roma, il 31 ottobre 1876.

E tutto ciò venne proceduto a forma dell'art. 141 Codice di proc. civ.

Li 20 settembre 1881.

5115 Pio Alessi usciere.

---

## VENDITA DI BENI IMMOBILI posti in Sambuci e suo territorio.

(1ª *pubblicazione*)

La 2ª sezione del Tribunale civile di Roma, con sentenza 31 marzo 1881, ordinava la vendita ai pubblici incanti dei seguenti immobili espropriati ad istanza di Apollonia Fratini in Panatta, ammessa al beneficio gratuito con decreto 14 agosto 1881, rappresentata dal procuratore Celestino Imperi, contro la comunità di Sambuci; e con verbale presidenziale 13 settembre corrente fissava la vendita dei seguenti immobili per l'udienza del 7 novembre 1881.

*Descrizione degl'immobili.*

1. Terreno, vocabolo Bosrano, di tavole 16 e centiare 58, numeri di mappa 359 e 361.

2. Terreno, vocabolo Marmori, di tavole 68 e cent. 32, e di mappa n. 207.

3. Terreno, vocabolo Cerreta, Rucinetto e Coste, di tav. 167 e cent. 70, numeri di mappa 783, 786, 787 e 788.

4. Terreno, vocabolo Il Convento, di tav. 12 e cent. 41, numeri di mappa 502, 503 e 504.

5. Casa ad uso granaio in via Borgo, numero civico 61, e di mappa 86 sub. 1.

6. Casa in piazza della Corte, civico numero 1, e di mappa 188 sub. 2 e 189 sub. 2, di quattro vani.

7. Casa in via Macello, civici numeri 30, 31 e 32, e di mappa 143, di sei vani.

8. Casa in via del Forno, n. 6, di tre vani ed un sottoscala, canonata a favore della Comunità di Sambuci per lire 10 75.

9. Casa in via delle Scettole, di un vano, confinante il fu Girolamo Napoleoni e gli eredi di Quirino Ponziani.

10. Stalla in via del Macello, n. 34, e di mappa 166 1|2 sub. 1 e 167 sub. 1, di due vani.

11. Stalla in via del Viato, n. 63, e di mappa 11 sub. 1.

Sono prevenuti i signori aspiranti che nel giorno sopra indicato avrà luogo la vendita a favore del migliore oblatore.

Roma, 24 settembre 1881. 5093

---

## SUNTO DI CITAZIONE.

L'anno 1881, il giorno 14 settembre, in Alcamo, Mazzara del Vallo, Palermo e Napoli,

Ad istanza dei signori canonico Ferdinando e Gaetano Polizzi fu Domenico, domiciliati in Alcamo, ammessi al beneficio del gratuito patrocinio dalla Commissione del Tribunale civile di Trapani con deliberazione del 16 dicembre 1878,

Sono citati: il signor don Vincenzo Polizzi fu Domenico, domiciliato e residente in Alcamo - I signori Lucia Lombardo fu Giuseppe e Vito Passalacqua, coniugi, domiciliati in Mazzara del Vallo - Vincenzo Polizzi fu Pietro, domiciliato e residente in Palermo - I coniugi Angelina Fontana fu Vincenzo e Scamardi Vincenzo, domiciliati in Napoli - Signori Giovanni Polizzi fu Pietro e signora Maria Colombo Polizzi del detto fu Pietro, vedova del signor Luigi Ferro, domiciliati e residenti in Alcamo - Signori Giovanna Polizzi fu Domenico vedova di Ubaldo Guarrasi, Caterina Polizzi fu Domenico e Giuseppe Mistretta fu Salvatore di lei marito - Signora Rosalia Santaro vedova di Baldassare Polizzi, Vita Polizzi fu Domenico vedova di notar Matteo Mistretta, intervenienti questa nel presente giudizio tanto col nome proprio, che qual madre e legittima amministratrice del figlio minore Domenico, domiciliati tutti e residenti in Alcamo - Signori Lancellotto, Ferdinando e Domenico Polizzi del fu Ubaldo, e coniugi Giovanna Polizzi fu Ubaldo e Lancellotto Filippo di lei marito, e signora Rosalia Celesia vedova del signor Ubaldo Polizzi, rappresentante il figlio premorto, tutti domiciliati e residenti in Alcamo - Signor Vincenzo Ferro fu Antonino, qual padre dei minori Giovanni, Maria, Stella e Francesca, domiciliati in Alcamo - Pietro Ferro del fu Giovanni, domiciliato in Palermo, Girolama Ferro fu Giovanni, domiciliata in Alcamo - Signora Adriana Montana vedova del cavaliere Stanislao Ferro fu Giovanni, qual madre e legittima amministratrice dei suoi figli minori, domiciliati e residenti in Girgenti - Ed i signori Pietro, Giuseppe, e Cosimo Lombardo fu Giuseppe, domiciliati in Castellammare del Golfo, coniugi Caterina Lombardo ed Anastasio Polizzi fu Giovanni, domiciliati in Alcamo, e Melchiorre Ferro fu Antonino, Francesco Ferro fu Antonino, tanto col nome proprio, che qual padre e legittimo amministratore del di lui unico figlio minore a nome Giuseppe, figlio al pari della defunta Maria Stella Lombardo, donna Maria Antonia Lello coniuge superstite del defunto don Paolo Polizzi Guarrasi, don Pietro e donna Giovanna Polizzi figli del detto fu don Paolo, e come tali quali eredi del detto signor don Pietro Polizzi Patti, residenti e domiciliati in Alcamo, coniugi Marianna Lombardo e Sebastiano Galati fu Domenico e Vincenzo Filippi di don Melchiorre, tutti domiciliati in Alcamo, a comparire per l'udienza del giorno 15 ottobre 1881, alle ore 10 ant., innanzi il Tribunale civile di Trapani, per sentire far dritto alle seguenti domande:

Ritenute le varie sentenze emesse precedentemente dalla Corte d'appello di Palermo e del Tribunale civile di Trapani, nel giudizio di divisione dell'eredità del defunto sig. don Pietro Polizzi e Patti, di Alcamo;

Ritenuto che la sentenza del Tribunale civile di Trapani del 10 febbraio 1881, che delegava il giudice sig. Filippo Riccobono per tutte le operazioni della divisione, e nominava a sequestratario giudiziale l'avv. sig. Pietro Algarini, residente in Palermo;

Ritenuta la sentenza della Corte di appello di Palermo del 28 maggio 1881 che, confermando la sentenza del Tribunale di Trapani, nominava invece a sequestratario giudiziale il cav. Giuseppe Sant'Anna, di Alcamo;

Ritenuta la rinunzia del detto cavaliere Sant'Anna fatta con atto usciere del 20 luglio 1881;

Ritenute le necessità di nominarsi un altro sequestratario per ottemperare al disposto delle due succitate sentenze,

Piaccia al Tribunale:

1. Dando atto della rinunzia del signor cav. Giuseppe Sant'Anna a sequestratario giudiziale, nominare un altro sequestratario giudiziale che lo sostituisca e che esegua le statuizioni ordinate colle sentenze del Tribunale civile e Corte d'appello del 10 febbraio e 28 maggio 1881;

Condannare alle spese del presente giudizio coloro che contrasteranno la presente domanda, ed in tutti i casi metterli a carico della massa;

Ordinare che la sentenza venga eseguita provvisoriamente nonostante appello e senza cauzione.

Gli ho dichiarato che il procuratore legale, signor Tommaso Mauro, agirà per gli istanti innanzi il Tribunale civile di Trapani, ed offresi la comunicazione dei documenti, come di legge.

E ciò colla riserba di ogni dritto, azione, ragione in generale forma.

5070 Tommaso Mauro proc. legale.

---

## AVVISO per traslazione di rendita.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Catania, 2ª sezione, con decreto reso in camera di consiglio addì 26 agosto 1881, registrato al n. 12055 del registro generale cronologico, ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione e il tramutamento a favore del signor Mariano dott. Costanzo Pennisi del fu Salvatore, domiciliato in Acireale, della rendita in annue lire duecentotrenta, consolidato 5 per 100, intestata, con vincolo di sacro patrimonio, in persona dell'ora estinto sacerdote Costanzo Pennisi Giuseppe di detto Salvatore, domiciliato in Acireale, come pel certificato del 7 agosto 1863, n. 20882.

Da Catania, 28 agosto 1881.

4821 Pasquale Libro avv. proc.

---

## AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 31 ottobre 1881, innanzi il Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, espropriato in danno di Orazio Ricolta fu Pasquale, ad istanza della Società Unione Generale, sede di Roma, rappresentata dal cav. Rodolfo De Good, direttore:

Casamento sito in Albano Laziale, prospiciente alla piazza di San Paolo, civico n. 1; via di San Paolo, n. 51, e via di Mezzo di San Paolo, civici numeri 15 al 17, lettera A, composto di quattro piani e 24 vani, distinto in catasto coi numeri di mappa, sez. 4ª, 86, 87 e 709 sub. 1, confinante con Turgis Palombi Pietro, con Nigueri Luigi e con Moroni Girolamo, Olimpiade e sorelle, e con Moroni Pietro, salvi ecc., gravato dell'annuo canone a favore del Collegio dei Maroniti di Roma di lire 354 75, e del tributo diretto verso lo Stato di annue lire 82 03.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima fatta dal perito giudiziale in lire 21,731 57, già depurato dall'importare del canone suddetto.

Roma, 24 settembre 1881.

5105 Avv. Marcello Fabiani proc.

---

## R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Avviso.

Il giudice delegato alla procedura del fallimento di Gusmano Fiori, negoziante in mercerie in via Ripetta, numero 244, con sua ordinanza in data di oggi ha convocati i creditori tutti del suddetto fallimento per il giorno dieci del prossimo venturo ottobre, alle ore 10 antimeridiane, onde procedere alla verifica dei crediti a norma di legge, che avrà luogo nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, primo piano.

Roma, 24 settembre 1881.

5114 Il vicecanc. Giuseppe Figoli.

# CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

## Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 3 settembre 1881, n. 38, per le provviste in esso descritte, è stato in incanto d'oggi in parte deliberato coi seguenti ribassi:

| N. d'ordine | INDICAZIONE DELLE PROVVISTE | UNITÀ di misura | QUANTITÀ da provvedersi | PREZZO parziale | IMPORTO totale della provvista | Riparto in lotti | QUANTITÀ per cadun lotto | IMPORTO di cadun lotto | SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto | RIBASSI avuti per ogni 100 lire |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Tela in cotone bianca a spina da cravatta, alta metri 0 90. . | Metri | 10000 | 0 80 | 8,000 | 10 | 1000 | 800 | 80 | L. 18 68 |
| 2 | Tela in cotone bianca casalinga (domestik) per coperture, alta metri 0 72 . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 6000 | 0 70 | 4,200 | 6 | 1000 | 700 | 70 | L. 12 65 |
| 3 | Tela in cotone bianca (basino) colorata in bigio da fodera, alta metri 0 62 . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 40000 | 0 60 | 24,000 | 40 | 1000 | 600 | 60 | L. 21 57 |
| 4 | Tela in cotone greggia (basino) da mutande, alta metri 0 64 . | » | 30000 | 0 85 | 25,500 | 30 | 1000 | 850 | 85 | L. 24 65 |
| 5 | Tela in cotone greggia da camicie, alta metri 0 74 . . . . | » | 20000 | 0 70 | 14,000 | 20 | 1000 | 700 | 70 | L. 18 65 |
| 6 | Tela in cotone greggia da pezzuole da piedi, alta metri 0 90 . | » | 10000 | 0 80 | 8,000 | 10 | 1000 | 800 | 80 | L. 15 65 |
| 7 | Tela in cotone traliccio a spina rigata bianca e turchina per tasche a pane, alta metri 0 72 . . . . . . . . . . . . | » | 6000 | 1 25 | 7,500 | 6 | 1000 | 1250 | 125 | L. 18 27 |
| 8 | Tela in filo crudo a spina di pesce da vestiario, alta metri 0 74 | » | 150000 | 1 10 | 165,000 | 150 | 1000 | 1100 | 110 | L. 15 95 |
| 9 | Tela in filo liscivata alla piana per asciugatoi, alta metri 0 64 a 0 65 | » | 20000 | 0 70 | 14,000 | 20 | 1000 | 700 | 70 | L. 10 67 |
| 10 | Borraccie senza correggia . . . . . . . . . . . . . . | Num. | 10000 | 0 80 | 8,000 | 10 | 1000 | 800 | 80 | L. 4 » |
| 11 | Cappelli sguerniti per alpini . . . . . . . . . . . . | » | 2000 | 4 90 | 9,800 | 4 | 500 | 2450 | 245 | Per 1 lotto L. 8 50<br>» 3 » » 8 40 |
| 12 | Cucchiai di ferro . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 10000 | 0 08 | 800 | 10 | 1000 | 80 | 8 | » 7 » » 10 68<br>» 3 » » 10 64 |
| 13 | Ginocchielli . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 10000 | 0 32 | 3,200 | 10 | 1000 | 320 | 32 | » 6 » » 16 51<br>» 3 » » 16 48<br>» 1 » » 16 20 |
| 14 | Stivalini per artiglieria e cavalleria . . . . . . . . . | Paia | 8000 | 8 30 | 66,400 | 32 | 250 | 2075 | 208 | » 3 » » 13 19<br>» 4 » » 12 10<br>» 4 » » 12 50<br>» 1 » » 12 51<br>» 9 » » 13 »<br>» 4 » » 12 58<br>» 7 » » 12 75 |

**Termine per la consegna** — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Torino nel termine di giorni 180, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, in ragione di una metà di ogni lotto nei primi 120 giorni, e dell'altra metà nei 60 giorni successivi.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scade alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 6 ottobre 1881, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato.

Le offerte devono essere presentate all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione, ovvero presso le Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze, Roma e di Napoli, come pure presso le Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Dovranno poi essere presentate alle suddette Direzioni in tempo utile perchè possa questo Consiglio d'amministrazione ricevere ufficialmente da ognuna di esse prima dello scadere del termine la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta e dai capitoli d'oneri, visibili presso questa Amministrazione e quelle dei Magazzini centrali militari di Firenze, Roma e di Napoli.

Lo invio delle offerte per parte delle Direzioni suddette non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Torino, 21 settembre 1881. 5099 *Il Direttore dei conti*: F. GANDOLFO.

---

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

# INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

## Avviso d'Appalto.

In esecuzione dell'art. 3 del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 106 nel comune di Roma, via Pettinari, nel circondario di Roma, nella provincia di Roma, e del presunto reddito annuo lordo di lire 2792 54, la quale verrà messa all'incanto sul prezzo offerto di lire 450 di annuo canone.

A tale effetto nel giorno 24 del mese di ottobre anno 1881, alle ore 2 pom. sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Roma l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino delle privative in Roma (2° circondario).

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 279 25, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 20 settembre 1881.

5103 *Per l'Intendente*: ROSALBA.

# CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA

# Direzione del Magazzino Centrale Militare di Napoli

## AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto delle sottonotate qualità e quantità di tele ed oggetti pel vestiario del R. esercito, di cui nell'avviso d'asta in data 2 settembre 1881, n. 23, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante i ribassi in appresso specificati:

| N. d'ordine | INDICAZIONE DELLE PROVVISTE | UNITÀ di misura | QUANTITÀ da provvedersi | PREZZO parziale | IMPORTO delle provviste | RIPARTO in lotti | QUANTITÀ per cadun lotto | IMPORTO di ogni lotto | SOMMA richiesta a cauzione per ogni lotto | RIBASSO OTTENUTO per ogni 100 lire |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Tela in cotone greggia (basino) da mutande, alta metri 0 64. . . . . . . . . . . . | Metri | 30000 | 0 85 | 25,500 » | 30 | M. 1000 | 850 » | 90 » | L. 18 70 per tutti i 30 lotti. |
| 2 | Tela in cotone greggia da camicie, alta metri 0 74 . . . . . . . . . . . . . . | » | 40000 | 0 70 | 28,000 » | 40 | » 1000 | 700 » | 70 » | L. 17 15 per tutti i 40 lotti. |
| 3 | Tela in cotone greggia per pezzuole da piedi, alta metri 0 90. . . . . . . . . . . | » | 20000 | 0 80 | 16,000 » | 20 | » 1000 | 800 » | 80 » | L. 14 17 per tutti i 20 lotti. |
| 4 | Tela in filo cruda a spira di pesce da vestiario, alta metri 0 74 . . . . . . . . . . | » | 140000 | 1 10 | 154,000 » | 140 | » 1000 | 1100 » | 110 » | L. 15 per 70 lotti, e L. 15 10 per gli altri 70 lotti. |
| 5 | Borraccie senza correggie. . . . . . . . | Num. | 10000 | 0 80 | 8,000 » | 10 | N. 1000 | 800 » | 80 » | L. 3 per tutti i 10 lotti. |
| 6 | Chepì comuni. . . . . . . . . . . . . | » | 3000 | 3 80 | 11,400 » | 6 | » 500 | 1900 » | 190 » | L. 28 05 per 1 lotto, L. 27 50 per 1 lotto, L. 25 50 per 3 lotti, e L. 25 20 per 1 lotto. |
| 7 | Cordoni per bersaglieri . . . . . . . . | » | 1000 | 3 » | 3,000 » | 2 | » 500 | 1500 » | 150 » | L. 10 30 per i 2 lotti. |
| 8 | Correggie da borraccie . . . . . . . . | » | 5000 | 0 90 | 4,500 » | 5 | » 1000 | 900 » | 90 » | L. 21 40 per 2 lotti, e L. 21 10 per 3 lotti. |
| 9 | Cucchiai di ferro . . . . . . . . . . | » | 10000 | 0 08 | 800 » | 10 | » 1000 | 80 » | 10 » | L. 10 60 per 7 lotti, e L. 10 10 per 3 lotti. |
| 10 | Farsetti a maglia . . . . . . . . . . | » | 5000 | 3 60 | 18,000 » | 10 | » 500 | 1800 » | 180 » | L. 3 35 per 4 lotti, L. 3 26 per 1 lotto, L. 3 25 per 2 lotti, e L. 3 10 per 3 lotti. |
| 11 | Ginocchielli . . . . . . . . . . . . | » | 10000 | 0 32 | 3,200 » | 10 | » 1000 | 320 » | 40 » | L. 23 per 5 lotti, e L. 21 40 per 5 lotti. |
| 12 | Stivalini per artiglieria e cavalleria . . . . | Paia | 6000 | 8 30 | 49,800 » | 24 | P. 250 | 2075 » | 210 » | L. 16 05 per 2 lotti, L. 15 60 per 2 lotti, L. 15 30 per 2 lotti, L. 15 06 per 2 lotti, L. 14 60 per 3 lotti, L. 14 55 per 5 lotti, e L. 14 35 per 8 lotti. |
| 13 | Stivalini per fanteria . . . . . . . . . | » | 20000 | 9 50 | 190,000 » | 80 | » 250 | 2375 » | 240 » | L. 16 07 per 5 lotti, L. 15 55 per 5 lotti, L. 15 40 per 5 lotti, L. 14 61 per 5 lotti, L. 12 55 per 5 lotti, L. 12 per 5 lotti, L. 11 75 per 5 lotti, L. 11 02 per 4 lotti, L. 10 52 per 7 lotti, L. 10 16 per 5 lotti, L. 10 07 per 20 lotti, L. 10 05 per 4 lotti, e L. 9 15 per 5 lotti. |
| 14 | Zaini per fanteria . . . . . . . . . . | Num. | 2000 | 13 50 | 27,000 » | 8 | N. 250 | 3375 » | 340 » | L. 10 66 per 4 lotti, L. 10 35 per 2 lotti, e L. 10 03 per 2 lotti. |

**Luogo e termine per la consegna** — Le consegne delle provviste saranno effettuate nel Magazzino centrale militare di Napoli entro giorni centottanta, in ragione di metà d'ogni lotto nei primi centoventi e dell'altra metà nei sessanta giorni successivi, a datare dal giorno posteriore a quello in cui sarà dato l'avviso di approvazione dei contratti.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade il giorno 6 ottobre p. v., alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il quale termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito sovra descritto.

La offerta deve essere presentata all'officio di questo Consiglio d'amministrazione, in via Monteoliveto, n. 64, primo piano, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane d'ogni giorno non festivo, ovvero presso le Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze, Torino e Roma, e presso quelle di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona.

Le offerte dovranno essere presentate alle Direzioni suddette in tempo utile, perchè possa il Consiglio d'amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle fatte per telegramma, e quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal predetto avviso d'asta num. 23, e dai capitoli d'oneri, visibili presso questo Consiglio d'amministrazione e presso quelli dei Magazzini centrali militari di Firenze, Torino e Roma.

Lo invio delle offerte per parte delle Direzioni suddette non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima; o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Napoli, 21 settembre 1881. 5083 *Il Direttore dei conti*: ZERRI.

### Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

## COMUNE DI GROTTE DI CASTRO

**Avviso di secondo esperimento d'Asta.** — *Appalto della riscossione dei dazi di consumo pel quadriennio* 1882-1885.

Rimasto deserto l'incanto tenuto oggi stesso per appaltare la riscossione di tutti i dazi di consumo governativi, addizionali, e meramente comunali, pel quadriennio 1882-1885, si previene il pubblico che alle ore 2 pom. del 10 ottobre imminente, in questa sala comunale, alla presenza del signor sindaco o chi per esso, si procederà ad un secondo incanto per estinzione di candela vergine, con speciale avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche vi sia un solo offerente.

La gara si aprirà sull'ammontare complessivo di lire 18,000 per i quattro anni.

Il termine utile (fatali) a poter presentare un aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione è fissato a mezzodì del 26 ottobre p. v.

Pel rimanente si richiamano le condizioni espresse nel primo avviso d'asta 4 corrente, inserto nel n. 209 della *Gazzetta Ufficiale*.

I capitoli d'oneri e le tariffe daziarie sono visibili nell'ufficio comunale.

Dato dalla Segreteria municipale, questo di 21 settembre 1881.

5136 *Il Segretario municipale*: FILIPPO BONCI.

# CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA

# Direzione del Magazzino Centrale Militare di Firenze

## AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stata deliberata sotto il seguente ribasso la provvista in appresso specificata, facente parte dell'avviso d'asta del dì 2 settembre andante, n. 23.

| N. d'ordine | INDICAZIONE DELLA PROVVISTA | UNITÀ di raffronto | QUANTITÀ totale da provvedersi | PREZZO parziale | N. dei lotti | QUANTITÀ per cadun lotto | IMPORTO di ogni lotto | CAUZIONE per ogni lotto | IMPORTO totale della provvista | N° dei lotti deliberati | RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Tele varie.** | | | | | | Lire | Lire | Lire | | |
| 1 | Tela in cotone bianca (basino) colorata in bigio da fodera, alta metri 0 62 . . . . . . . | Metri | 140000 | 0 60 | 140 | 1000 | 600 | 60 | 84,000 | 140 | 21 63 |
| 2 | Tela in cotone greggia (basino) da mutande, alta metri 0 64. . . . . . . . . . . | » | 20000 | 0 85 | 20 | 1000 | 850 | 85 | 17,000 | 20 | 22 43 |
| 3 | Tela in cotone greggia da camicie, alta metri 0 74 . . . . . . . . . . . . . . | » | 20000 | 0 70 | 20 | 1000 | 700 | 70 | 14,000 | 20 | 17 24 |
| 4 | Tela in cotone greggia da pezzuole da piedi, alta metri 0 90 . . . . . . . . . | » | 10000 | 0 80 | 10 | 1000 | 800 | 80 | 8,000 | 10 | 13 63 |
| 5 | Tela in cotone traliccio a spina rigato bianco e turchino per tasche a pane, alta metri 0 72 . | » | 4000 | 1 25 | 4 | 1000 | 1250 | 125 | 5,000 | 4 | 17 37 |
| 6 | Tela in filo crudo a spina di pesce da vestiario, alta metri 0 74. . . . . . . . . . | » | 100000 | 1 10 | 100 | 1000 | 1100 | 110 | 110,000 | 45<br>30<br>25 | 16 »<br>15 33<br>15 10 |
| | **Oggetti di corredo.** | | | | | | | | | | |
| 1 | Borraccie senza correggia . . . . . . . | Num. | 5000 | 0 80 | 5 | 1000 | 800 | 80 | 4,000 | 5 | 3 » |
| 2 | Cordoni per bersaglieri . . . . . . . . | » | 500 | 3 » | 1 | 500 | 1500 | 150 | 1,500 | 1 | 15 06 |
| 3 | Correggie da borraccie . . . . . . . . | » | 3000 | 0 90 | 3 | 1000 | 900 | 90 | 2,700 | 3 | 20 06 |
| 4 | Cucchiai di ferro. . . . . . . . . . . | » | 5000 | 0 08 | 5 | 1000 | 80 | 8 | 400 | 1<br>2<br>2 | 10 04<br>12 06<br>10 » |
| 5 | Farsetti a maglia . . . . . . . . . | » | 5000 | 3 60 | 10 | 500 | 1800 | 180 | 18,000 | 2<br>4<br>2<br>2 | 3 25<br>3 26<br>3 »<br>3 29 |
| 6 | Ginocchielli . . . . . . . . . . . . | » | 5000 | 0 32 | 5 | 1000 | 320 | 32 | 1,600 | 1<br>3<br>1 | 16 04<br>16 06<br>16 » |
| 7 | Stivalini per artiglieria e cavalleria . . . . | Paia | 3000 | 8 30 | 12 | 250 | 2075 | 208 | 24,900 | 2<br>2<br>1<br>2<br>2<br>2<br>1 | 15 01<br>15 20<br>15 15<br>15 95<br>14 17<br>14 33<br>14 04 |
| 8 | Stivaletti per fanteria . . . . . . . . . | » | 500 | 9 50 | 2 | 250 | 2375 | 238 | 4,750 | 2 | 5 50 |

**Termini per le consegne ed avvertenze** — Le consegne delle forniture sopraindicate dovranno essere effettuate in questo Magazzino entro il termine di giorni 180, in ragione di metà di ogni lotto entro giorni 120, e l'altra metà a saldo nei 60 giorni successivi, a datare dal giorno posteriore a quello in cui sarà dato l'avviso d'approvazione del contratto.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade il giorno 6 ottobre p. v., alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito sovra indicato, da effettuarsi nelle Tesorerie provinciali delle città dove hanno sede le Direzioni dei Magazzini centrali militari e quelle di Commissariato militare sottodescritte.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione, ovvero alle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Torino, Napoli e Roma, od a quelle di Commissariato militare di Ancona, Alessandria, Bari, Bologna, Brescia, Catanzaro, Chieti, Genova, Messina, Milano, Padova, Palermo, Perugia, Piacenza, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra a riceverle.

Le offerte stesse dovranno essere presentate ai signori direttori in tempo utile, perchè possa il Consiglio d'amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuno di essi, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 23 e dai capitoli d'oneri, visibili tanto presso questo Consiglio d'amministrazione quanto presso le Direzioni dei Magazzini centrali militari sopradetti, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte per parte degli uffici suddetti non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

A Firenze, addì 21 settembre 1881. 5101 *Il Direttore dei conti*: DEL GAMBA.

# AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO

PER LA

## sistemazione del torrente Gallizzi nel comune di Giojosa Jonica

Si fa noto che l'appalto delle opere e provviste per la sistemazione del torrente Gallizzi, consistenti in sterri per la formazione del nuovo canale coll'obbligo di collocare la materia in riporto a sostegno dei rivestimenti in muratura:

Muri di rivestimento delle sponde su tutta la estesa del ramo Annunziata;

N. 63 brigli nel fondo del canale, delle quali le due allo sbocco dovranno venire coronate con grossi conci;

Ciottolato su letto di malta nel fondo del canale;

Platea di scogli rattenuta da un doppio filare di pali di rovere allo sbocco del canale;

Muro di sponda sinistra fra lo sbocco del vallone Caffis alla nuova via ordinaria, e canale rivestito da questa all'innesto col torrente Gallizzi;

Manufatto a sezione retta sulla strada di Martone, esclusa l'impalcatura, e tombino di sfogo delle acque del mulino;

Manufatto obbliquo di gradi 24 sulla strada di Mammola, esclusa l'impalcatura;

Manufatto obbliquo sulla via ordinaria di gradi 37 sul vallone Caffis, escluso il vôlto;

N. 3 passaggi pedonali sul ramo Annunziata, nell'incanto oggi tenuto fu aggiudicato pel prezzo di italiane lire centotrentottomila dugentosettantatre e centesimi settantotto (lire 138,273 78), e che il termine utile per offrire il ribasso non inferiore al ventesimo, del prezzo stesso, in uno col deposito di italiane lire cinquemila e colla presentazione dei certificati giustificativi della richiesta idoneità, scade alle ore due pomeridiane del giorno 29 corrente mese.

Giojosa Jonica, li 22 settembre 1881.

*Il Presidente del Consiglio d'amministrazione*
5131 RAFFAELE PELLICANO fu ANTONIO.

N. 234.

# Ministero dei Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

### Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di lunedì 10 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la R. Prefettura di Pavia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti al rivestimento in sasso a difesa frontale della sponda destra di Po, dicontro l'abitato di Rea, nel comprensorio idraulico di Rea Verrua, in provincia di Pavia, della lunghezza di metri 720, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 151,634.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare,** estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, o ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 24 giugno 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Pavia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 80 dal giorno della consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 7000 ed al decimo della somma di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 10 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 24 settembre 1881.

5122 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

# INTENDENZA DI FINANZA DI SIENA

## AVVISO D'ASTA in seguito ad offerta d'aumento.

In seguito all'asta tenutasi nel giorno 5 corrente mese presso questa Intendenza di finanza essendo stato deliberato provvisoriamente l'affitto del Lago di Montepulciano colle gronde e praterie adiacenti, durante il seiennio dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1887, per l'annuo canone di L. 7580, e sul prezzo di tale aggiudicazione provvisoria essendosi ottenute in tempo debito offerte di aumento oltre il ventesimo, si fa noto che nel giorno 11 prossimo venturo ottobre, alle ore 2 pomeridiane, si terranno in questa Intendenza nuovi incanti pubblici, col metodo della estinzione delle candele, pel deliberamento definitivo dell'affitto sulla base dell'offerto canone annuo di lire 8500, e sotto le condizioni tutte accennate nell'avviso d'asta 11 agosto 1881, n. 13908.

I concorrenti a questo ultimo incanto dovranno depositare nella Tesoreria provinciale a garanzia delle loro offerte la somma di lire 850.

Siena, 21 settembre 1881.

5094 *L'Intendente:* BACAREDDA.

# MUNICIPIO DI COSENZA

## AVVISO.

Ai termini dell'art. 5° del contratto 3 luglio 1877, rogato Lucente, si fa noto al pubblico che nel sorteggio del cadente trimestre essendo state sorteggiate le obbligazioni portanti i numeri 321, 1385, 2568, 2855, le stesse, per tutti gli effetti di legge, si dichiarano annullate ed estinte col 1° ottobre p. v.

Cosenza, 22 settembre 1881.

5150 *Il Sindaco:* Cav. PIETRO M.ª GRECO.

# SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI VITERBO

*AVVISO D'ASTA per l'appalto della costruzione della strada comunale obbligatoria che da Bagnorea va al confine di Lubriano, per la lunghezza di chil.* 1 374.

Giusta le disposizioni impartite dalla Prefettura di Roma con lettera del 10 settembre corrente, n. 29165, alle ore 11 antimeridiane del giorno 8 ottobre prossimo, in una sala di questa Sottoprefettura, sotto la presidenza del sottoscritto, o chi per esso, si terrà un primo esperimento d'asta ad estinzione di candele, per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione della strada suddetta.

L'incanto verrà aperto sul prezzo fissato dal capitolato in lire ventiseimila trecentocinquantasette e centesimi settantotto (L. 26,357 78), e si osserveranno tutte le formalità prescritte nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno depositare un certificato di moralità di data recente, rilasciato dal sindaco di loro residenza, un certificato pure recente di un ingegnere, vidimato dal prefetto o sottoprefetto, dal quale risulti l'idoneità dell'aspirante, o della persona che sarà incaricata dell'eseguimento o direzione dei lavori. Dovranno inoltre depositare, per essere ammessi a licitare, la somma di lire mille (L. 1000) in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

Le spese d'asta e del contratto sono ad esclusivo carico dell'appaltatore.

Le offerte di ribasso sul prezzo sopra stabilito non potranno essere inferiori all'uno per cento.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire duemila e cinquecento (2500), la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, ovvero in una valida ipoteca su fondi di valore doppio della cauzione.

I lavori dovranno compiersi nel periodo di mesi 18, a decorrere dalla data della consegna, e con l'obbligo nell'appaltatore di conformarsi alle prescrizioni dell'art. 21 del capitolato.

Il termine utile per la presentazione delle offerte in ribasso del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è fissato alle ore 11 del giorno 24 ottobre 1881.

Per tutte le altre disposizioni non contenute nel presente avviso si richiama il capitolato speciale che, unitamente al piano d'esecuzione, è ostensibile in questa Sottoprefettura nelle ore d'ufficio.

Viterbo, 20 settembre 1881.

5119 *Il Sottoprefetto:* A. PISANI.

# INTENDENZA DI FINANZA IN GROSSETO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

| N. d'ordine | N. della rivendita | LOCALITÀ ove è sita la rivendita | COMUNE cui appartiene la rivendita | MAGAZZINO assegnato per le levate | Reddito medio del triennio 1878-79-80 |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 5 | Tirli . . . . . | Castiglione | Grosseto | 227 68 |
| 2 | 1 | Via Ximenes . . . | Id. | Id. | 351 95 |
| 3 | 3 | Buriano . . . . . | Id. | Id. | 389 10 |
| 4 | 5 | Paganico . . . . | Campagnatico | Id. | 259 28 |
| 5 | 4 | Montorsaio . . . | Id. | Id. | 171 24 |
| 6 | 10 | Istia . . . . . . | Grosseto | Id. | 100 15 |
| 7 | 2 | Montiano . . . . | Magliano | Id. | 385 36 |
| 8 | 1 | Vallerona . . . . | Roccalbegna | Arcidosso | 114 29 |
| 9 | 1 | Via Nuova . . . . | Id. | Id. | 325 73 |
| 10 | 1 | Samprugnano . . | Id. | Id. | 259 99 |
| 11 | 1 | Pescina . . . . . | Castel del Piano | Id. | 63 61 |
| 12 | 1 | Monte Giovi . . . | Id. | Id. | 103 60 |
| 13 | 2 | Seggiano . . . . | Id. | Id. | 245 60 |
| 14 | 1 | Castell'Attieri . . | Sorano | Id. | 104 88 |
| 15 | 1 | Via Corta . . . . | Manciano | Porto S. Stefano | 181 91 |
| 16 | 1 | Via di Mezzo . . . | Magliano | Id. | 468 70 |
| 17 | 6 | Casa di Pari . . . | Campagnatico | Siena | 176 26 |
| 18 | 8 | Pari . . . . . . | Id. | Id. | 306 15 |

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze, in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Scansano, 20 settembre 1881.

5054 *L'Intendente:* MONTEMERLO.

# BANCO DI NAPOLI

**CONTABILITÀ GENERALE**

## SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di Settembre 1881

Mod. B.

**Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.**

### ATTIVO.

| Voce | Dettaglio | | | Importo |
|---|---|---|---|---|
| **Cassa e riserva** | | | | L. 94,302,104 07 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 71,980,737 43 | | |
| | id. maggiore di 3 mesi | » 684,883 89 | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | » 83,850 34 | » | 72,747,471 66 |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | » » | | |
| | Cambiali in moneta metallica | » » | | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | » » | » | |
| **Anticipazioni** | | | | » 49,809,773 79 |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | | L. 33,480,827 81 | |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | | » » | 34,581,193 56 |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | | » 490,317 » | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | | » 610,048 75 | |
| **Crediti** | | | | » 23,497,650 52 |
| **Sofferenze** | | | | » 5,010,563 83 |
| **Depositi** | | | | » 99,451,046 05 |
| **Partite varie** | | | | » 24,067,632 12 |
| | Totale | | | L. 403,467,435 60 |
| **Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | | | » 3,107,319 24 |
| | Totale generale | | | L. 406,574,754 84 |

### PASSIVO.

| Voce | Importo |
|---|---|
| **Capitale** | L. 46,350,000 » |
| **Massa di rispetto** | » 1,844,068 28 |
| **Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa** | » 137,716,864 50 |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista (*)** | » 76,294,215 30 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | » 19,592,037 33 |
| **Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro** | » 99,451,046 05 |
| **Partite varie** | » 19,525,207 15 |
| Totale | L. 400,773,468 61 |
| **Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | » 5,801,286 23 |
| Totale generale | L. 406,574,754 84 |

### *Distinta della Cassa e Riserva.*

| Voce | Importo |
|---|---|
| Oro e argento | L. 19,940,655 10 |
| Bronzo | » 5,786 47 |
| Biglietti consorziali | » 68,800,862 50 |
| Biglietti d'altri Istituti d'emissione | » 5,554,800 » |
| Totale | L. 94,302,104 07 |

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.*

| Voce | Saggio |
|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 4, 5 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | » » |
| Sulle anticipazioni di titoli o valori | » 5 » |
| Sulle anticipazioni di sete | » 6 » |
| Sulle anticipazioni di altri generi | » 6 » |
| Sui conti correnti passivi | » 2, 3 |

### *Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.*

| Valori | Numero | Somma |
|---|---|---|
| da L. 50 | 521,090 | L. 26,054,500 » |
| da L. 100 | 565,687 | » 56,568,700 » |
| da L. 200 | 45,097 | » 9,019,400 » |
| da L. 500 | 47,808 | » 23,904,000 » |
| da L. 1000 | 21,666 | » 21,666,000 » |
| Totale | | L. 137,212,600 » |

### *Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.*

| Taglio | Numero | Somma |
|---|---|---|
| Da cent. 0,50 | N. 268,363 | L. 134,181 50 |
| Lira 1 | » » | » » |
| » 2 | » 729 | » 1,458 » |
| » 5 | » 25,887 | » 129,435 » |
| » 10 | » 3,398 | » 33,980 » |
| » 20 | » 5,223 | » 104,460 » |
| » 250 | » 403 | » 100,750 » |
| Fedi a Cassiere A/F | | » » |
| Totale | | L. 137,716,864 50 |

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione L. 137,716,864 50 è di uno a 2 82

Il rapporto fra la riserva L. 88,747,304 07 { la circolazione L. 137,716,864 50 e gli altri debiti a vista » 76,294,245 30 } L. 214,011,109 80 è di uno a 2 41

Prezzo corrente delle azioni . . . L. »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 52,988,060 66.

Visto: Il Direttore Generale
D. CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
R. PUZZIELLO.

5050

## AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 28 ottobre 1881, innanzi la sezione feriale del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziaria dei seguenti fondi, espropriati in danno dei signori Anna Ortona in Civilotti fu Vincenzo e Cosimo o Cosma fu Pietro, coniugi, domiciliati in Tivoli, debitori espropriati contumaci, ad istanza della ditta Abramo Spizzichino, e per essa del sig. Tranquillo Spizzichino, rappresentante, domiciliato elettivamente via dei Prefetti, n. 17, presso l'avv. Saverio Secreti, dal quale è rappresentato:

1° Lotto — Casa posta in Tivoli, in via San Valerio, numero civico 23, segnata in mappa col numero principale 725.

Il suddetto casamento è intestato a Civilotti Cosimo del fu Pietro, ed è livellario al Seminario dei Chierici di Tivoli, ed il tributo diretto dovuto allo Stato è di lire 37 50.

2° Lotto — Casamento posto in Tivoli, via della Sibilla, ai numeri civici 50, 52 e 54, segnato in mappa coi numeri principali 672, 673 e 674, composto di cinque piani.

Il detto casamento è intestato ad Ortona Anna fu Vincenzo in Civilotti, ed è livellario alla parrocchia di San Silvestro ed agli eredi Bischi, ed il tributo diretto verso lo Stato è di lire 40 31.

3° Lotto — Casa posta in Tivoli, in via San Valerio, numero civico 20, segnato in mappa col numero principale 1214 sub. 2, di tre piani. Della detta casa spetta ad Ortona Anna fu Vincenzo in Civilotti la bottega, porzione del terreno e del primo piano con sotterra.

La medesima è livellaria a Masci Nicola, ed il tributo diretto verso lo Stato è di lire 12 19.

4° Lotto — Terreno pascolivo, olivato, posto in Tivoli, in vocabolo Magnano, segnato in mappa col numero principale 815.

Detto fondo è intestato ai coniugi Civilotti, ed il tributo diretto verso lo Stato è di lire 2 59.

La vendita si farà in quattro lotti separati come sopra, e l'incanto si aprirà sul prezzo che viene offerto dalla Ditta istante per ciascun fondo, come appresso, cioè:

Il 1° lotto su lire 2250.
Il 2° lotto su » 2418 60.
Il 3° lotto su » 731 40.
Il 4° lotto su » 155 40.

corrispondente a sessanta volte il tributo dovuto verso lo Stato.

Roma, 24 settembre 1881.

5146 AVV. SECRETI SAVERIO proc.

## DOMANDA DI SVINCOLO.

(1ª *pubblicazione*)

Il notaro Ponsero Vincenzo, già residente a Mattie (Susa), avendo cessato dalle funzioni, ha quest'oggi domandato in forma di legge che il Tribunale civile di Susa pronunci lo svincolo della cauzione prestata col certificato di rendita di lire 100, cinque per cento, numeri 123409, 518709, intestato al ricorrente e vincolato ad ipoteca.

Susa, 21 settembre 1881.

5098 G. BONINI proc.

## TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Venarubea Egidj-Teodosio, di Poggio Catino, difeso dal sottoscritto,

Si notifica che nel 3 novembre 1881, ore 10 ant., nella sala del suddetto Tribunale, si procederà alla vendita giudiziale di due terreni ed una casa di abitazione, posti in Bassanello e territorio, a danno di Tabacchi Nicola, di detto luogo, in conformità del bando rilasciato dalla cancelleria il 9 settembre 1881.

Viterbo, 21 settembre 1881.

5078 GIUSEPPE avv. CONTUCCI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.